



COMUNE DI BARZANO'
Provincia di Lecco

Regolamento
DISCIPLINA
del COMMERCIO
su AREE PUBBLICHE

L. n. 15 del 21-3-2000, Regione Lombardia •

*Approvato con deliberazione n. 35 del Consiglio comunale
in data 30/09/2002 divenuta esecutiva, ai sensi di legge, il 28/10/2002.*

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

(Volpez dott.ssa Raffaella)

*modificato ed integrato con deliberazione n. 43 del 30/10/2007 del Consiglio comunale e successiva
deliberazione n. 5 del 06/02/2008 del Consiglio comunale per riforma- riesame della deliberazione precedente.*

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott.ssa Agata Papiri)

Modificato ed integrato con deliberazione n. 14 del 16/04/2013 del Consiglio Comunale

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott.ssa Agata Papiri)

*sentite le rappresentanze delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio maggiormente rappresentative
a livello regionale*

**redatto a cura dell'ufficio commercio in collaborazione con i responsabili dell'ufficio polizia municipale e dell'ufficio
tecnico comunale**

SOMMARIO

Titolo I – NORMATIVA GENERALE

| | |
|---|---------|
| Art. 1 – Oggetto | pag. 5 |
| Art. 2 – Definizioni | pag. 5 |
| Art. 3 – Finalità | pag. 6 |
| Art. 4 - Individuazione delle aree mercatali e per le fiere | pag. 7 |
| Art. 5 - Compiti degli uffici comunali | pag. 7 |
| Art. 6 - Esercizio dell'attività | pag. 7 |
| Art. 7 - Produttori agricoli - Autorizzazione d'esercizio | pag. 8 |
| Art. 8 - Posteggi riservati ai produttori agricoli | pag. 9 |
| Art. 9 - Autorizzazione su posteggi dati in concessione | pag. 9 |
| Art. 10 - Pubblicizzazione dei posteggi liberi | pag. 10 |
| Art. 11 - Posteggi fuori mercato – Criteri di assegnazione | pag. 10 |
| Art. 12 - Autorizzazioni per l'esercizio del commercio in forma itinerante | pag. 11 |
| Art. 13 - Subingresso nella titolarità dell'autorizzazione | pag. 11 |
| Art. 14 - Trasferimento della gestione - Reintestazione dell'autorizzazione e della concessione dell'area | pag. 12 |
| Art. 15 - Sospensione dell'autorizzazione d'esercizio | pag. 12 |
| Art. 16 - Revoca dell'autorizzazione d'esercizio | pag. 13 |
| Art. 17 - Indirizzi generali in materia di orari | pag. 13 |
| Art. 18 – Festività | pag. 13 |
| Art. 19 - Tariffe per la concessione del suolo pubblico: disciplina transitoria. Rinvio | pag. 13 |
| Art. 20 – Sanzioni | pag. 14 |
| Art. 21 - Validità delle presenze | pag. 14 |
| Art. 22 – Delega | pag. 14 |
| Art. 23 - Calcolo delle presenze nelle fiere e mercati | pag. 14 |
| Art. 24 - Spostamento, soppressione, trasferimento dei mercati e fiere | pag. 14 |
| Art. 25 - Comunicazione dati al sistema informativo regionale per il commercio su aree pubbliche | pag. 15 |

Titolo II – DISPOSIZIONI RELATIVE AI MERCATI E RELATIVI POSTEGGI

| | |
|---|---------|
| Art. 26 - Definizione – Rinvio | pag. 16 |
| Art. 27 - Concessione del posteggio – Durata – Rinnovo | pag. 16 |
| Art. 28 - Planimetria dei mercati | pag. 16 |
| Art. 29 - Utilizzo del posteggio | pag. 16 |
| Art. 30 - Dimensioni dei posteggi | pag. 17 |
| Art. 31 - Richiesta di trasferimento nell'ambito di uno stesso mercato | pag. 17 |
| Art. 32 - Scambio reciproco di posteggio | pag. 17 |
| Art. 33 - Attività con il sistema del “battitore” | pag. 18 |
| Art. 34 - Messa a disposizione di aree private | pag. 18 |
| Art. 35 - Posteggi riservati ai produttori agricoli | pag. 18 |
| Art. 36 - Decadenza dalla concessione del posteggio | pag. 19 |
| Art. 37 - Decadenza dalla concessione del posteggio e dal titolo autorizzatorio | pag. 19 |
| - taxa occupazione spazi ed aree pubbliche | pag. 19 |
| Art. 38 - Revoca della concessione del posteggio | pag. 19 |

| | |
|--|---------|
| Art. 39 - Posteggi temporaneamente liberi – Assegnazione precaria | pag. 19 |
| Art. 40 - Effettuazione di mercati straordinari | pag. 20 |
| Art. 41 - Mercato settimanale: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali, orari. Scheda | pag. 20 |

Titolo III – COMMERCIO ITINERANTE

| | |
|---|---------|
| Art. 42 - Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante | pag. 21 |
| Art. 43 - Determinazione degli orari | pag. 21 |
| Art. 44 - Vendita di prodotti in forma itinerante da parte del produttore agricolo - Modalità. Orari. Divieti | pag. 21 |

Titolo IV – FIERE

| | |
|--|---------|
| Art. 45 - Tipologia ed aree destinate a fiere | pag. 22 |
| Art. 46 - Autorizzazione per operare nelle fiere | pag. 22 |
| Art. 47 - Criteri di priorità ai fini della graduatoria | pag. 22 |
| Art. 48 - Assegnazione dei posteggi non utilizzati | pag. 23 |
| Art. 49 - Fiere: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali. Orari. Schede | pag. 23 |

Titolo V – POSTEGGI FUORI MERCATO

| | |
|--|---------|
| Art. 50 - Assegnazione, revoca, decadenza. Rinvio | pag. 25 |
| Art. 51 - Localizzazione, caratteristiche, orari dei posteggi fuori mercato - Schede | pag. 25 |
| Art. 51/a) - modalità di assegnazione | pag. 28 |
| Art. 51/b) - modalità di esercizio dell'attività | pag. 28 |
| Art. 51/c) – durata | pag. 28 |
| Art. 51/d) – subingresso | pag. 29 |
| Art. 51/e) - pagamento della tassa occupazione di suolo pubblico | pag. 29 |
| Art. 51/f) - orario di accesso e sgombero | pag. 29 |
| Art. 51/g) - pubblicità dei prezzi | pag. 29 |
| Art. 51/h) - divieto di amplificazione dei suoni | pag. 29 |
| Art. 51/i) – revoca | pag. 29 |
| Art. 51/l) – sanzioni | pag. 30 |
| Art. 51/m) – sospensioni | pag. 30 |

Titolo VI – NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA

| | |
|--|---------|
| Art. 52 - Normativa igienico-sanitaria | pag. 31 |
|--|---------|

Titolo VII – DISPOSIZIONI FINALI

| | |
|---|---------|
| Art. 53 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare | pag. 31 |
| Art. 54 - Disposizioni transitorie e finali | pag. 31 |

ALLEGATI

| | |
|---|---------|
| A) Planimetria, in scala, relativa al mercato | pag. 33 |
| B) Planimetria, in scala, relativa alla fiera | pag. 34 |
| C) Planimetria, in scala, relativa alla fiera mercato serale | pag. 35 |
| D) Planimetria, in scala, relativa al/i posteggio/i “fuori mercato” | pag. 36 |
| E) Bando comunale per l’assegnazione in concessione di aree nei mercati | pag. 37 |
| F) Bando comunale per l’assegnazione di aree nelle fiere | pag. 40 |

| | |
|---|---------|
| G) Domanda per ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante | pag. 43 |
| H) Provvedimento di conversione delle autorizzazioni di cui alla L. n. 112/1991 nelle corrispondenti autorizzazioni di cui alla L.R. n. 15/2000 | pag. 44 |
| I) Provvedimento di frazionamento delle autorizzazioni amministrative di cui all'articolo 1, comma 2, della L. n. 112/1991 | pag. 45 |
| J) L.R. n. 15/2000 | pag. 47 |
| K) Allegato A della L.R. 15/2000 | pag. 54 |
| L) Deliberazione n. 43 del 30/10/2007 del C.C. | pag. 60 |
| M) Deliberazione n. 5 del 06/02/2008 del C.C. | pag. 70 |
| N) Deliberazione n. 14 del 16/04/2013 del C.C. | pag. 74 |
| O) Planimetria area mercatale | pag. 81 |

TITOLO I NORMATIVA GENERALE

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'attività di commercio sulle aree pubbliche nei mercati comunali al dettaglio e nelle fiere, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla legge regionale n. 15 del 21 marzo 2000 (Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche, in attuazione del D.lgs. n. 114/98 e primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche).

2. Il regolamento viene approvato dal Consiglio Comunale, sentite le rappresentanze delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.

3. Il regolamento ha validità triennale, decorrente dalla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale che lo approva. Può essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 2

Definizioni

Agli effetti del presente regolamento s'intendono:

a) per commercio su aree pubbliche: l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche, comprese quelle demaniali, o sulle aree private delle quali il Comune ha la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte;

b) per aree pubbliche: le strade, le piazze, i canali, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio, ed ogni altra area, di qualunque natura, destinata ad uso pubblico;

c) per mercato: l'area pubblica o privata della quale il Comune ha la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno, o più, o tutti i giorni della settimana o del mese, per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;

d) per mercato specializzato od esclusivo: un mercato nel quale, almeno il novanta per cento dei posteggi è riservato al commercio di una stessa tipologia di prodotti, appartenenti ad uno stesso settore merceologico;

e) per mercato natalizio: l'edizione aggiuntiva del mercato che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti, senza riassegnazione di posteggi ;

f) per mercato stagionale: un mercato che si svolge per un periodo di tempo non inferiore a sessanta giorni e non superiore a centottanta giorni. Può comprendere anche parte dell'anno successivo a quello in cui ha inizio;

g) per presenze effettive in un mercato: il numero delle volte in cui un operatore ha effettivamente esercitato l'attività nel mercato, con utilizzo del posteggio per il periodo previsto;

h) per presenze in un mercato: il numero delle volte in cui un operatore si è presentato nel mercato, prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale, purché ciò non dipenda da una sua rinuncia. L'assegnatario di posteggio che, senza giustificato motivo, vi rinuncia, non viene, comunque, considerato presente sul mercato;

i) per fiera: la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti, sulle aree, pubbliche o private, delle quali il Comune ha la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività;

j) per fiera mercato serale: l'edizione aggiuntiva serale del mercato che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti per il mercato, con riassegnazione dei posteggi;

k) per fiera specializzata: la manifestazione nella quale, almeno il novanta per cento dei posteggi, è riservato al commercio di una stessa tipologia di prodotti, appartenenti ad uno stesso settore merceologico;

l) per fiera locale: la manifestazione che ha carattere esclusivamente locale, con vocazione commerciale limitata all'area

comunale, che viene organizzata al fine di promuovere e valorizzare i centri storici, strade e quartieri;

m) per presenze effettive in una fiera: il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato il commercio nella fiera;

n) per presenze in una fiera: il numero delle volte nelle quali un operatore è stato inserito nella graduatoria della fiera, prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività;

o) per autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche: l'atto, rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori che operano con posteggio, e dal Comune di residenza per gli operatori itineranti, o di sede legale in caso di S.n.c. e S.a.s., che abilita all'esercizio del commercio sulle aree pubbliche;

p) per posteggio: la parte di area pubblica o privata della quale il Comune ha la disponibilità, che viene data in concessione decennale all'operatore autorizzato all'esercizio del commercio su aree pubbliche;

q) per posteggio fuori mercato: il posteggio situato in area pubblica o privata, della quale il Comune ha la disponibilità, utilizzato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, che non ricade in un'area mercatale e soggetto al rilascio della concessione;

r) per "decreto legislativo": il decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998;

s) per "legge regionale": la legge della Regione Lombardia, n. 15 del 21 marzo 2000;

t) per registro imprese: il registro imprese di cui alla L. n. 580/1993, tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;

u) per *Bollettino Ufficiale* della Regione: il *Bollettino Ufficiale* della Regione Lombardia;

v) per mercato straordinario: l'effettuazione di un mercato in giorni diversi da quelli previsti in calendario, con gli stessi operatori concessionari di posteggio nel mercato del quale viene programmata l'edizione aggiuntiva o straordinaria;

w) per miglioria: la possibilità, per un operatore con concessione di posteggio, in una fiera o in un mercato, di scegliere un altro posteggio purché non assegnato rinunciando alla concessione del posteggio di cui è già titolare;

x) per scambio: la possibilità, fra due operatori concessionari di posteggio in una fiera o in un mercato, di scambiarsi il posteggio;

y) per posteggio riservato: il posteggio individuato per i produttori agricoli;

z) per settore merceologico: l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai settori ALIMENTARE e NON ALIMENTARE;

aa) per spunta o sorteggio: operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo aver verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si provvede alla assegnazione, per quella giornata, dei posteggi occasionalmente liberi o non ancora assegnati;

ab) per "spuntista": l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, aspira ad occupare, occasionalmente, un posto non occupato dall'operatore in concessione o non ancora assegnato;

ac) per produttori agricoli: i proprietari di terreni da essi direttamente condotti o coltivati, i mezzadri, i fittavoli, i coloni, gli enfiteuti, le loro cooperative o consorzi;

ad) per ordinanza del Ministro della Sanità: l'ordinanza di detto Ministero in data 2 marzo 2000;

Art. 3 **Finalità**

1. Il presente regolamento persegue le seguenti finalità:

a) favorire la realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere al consumatore;

b) assicurare il rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive;

c) rendere compatibile l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche, con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;

d) valorizzare la funzione commerciale resa da mercati e fiere, al fine di assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri più degradati, non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente;

e) salvaguardare e riqualificare il centro storico, attraverso la valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche, nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;

f) favorire le zone in via di espansione;

g) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva esistente, dotando le aree mercatali di servizi igienici e di adeguati impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria, in conformità alla vigente normativa igienico-sanitaria;

h) favorire l'individuazione di nuove aree, pubbliche o private, coperte o scoperte, atte ad ospitare mercati. L'individuazione di dette aree deve essere strettamente correlata all'incremento demografico, alla propensione al consumo ed alla offerta commerciale già esistente nel territorio comunale;

i) localizzare le aree mercatali e fieristiche in modo da consentire:

– un facile accesso ai consumatori;

– sufficienti spazi di parcheggio per i mezzi degli operatori;

– il minimo disagio alla popolazione;

– la salvaguardia dell'attività commerciale in atto, compatibilmente con il rispetto della normativa riguardante gli aspetti igienico-sanitari, viabilistici e di pubblica sicurezza.

Art. 4

Individuazione delle aree mercatali e per le fiere

1. Sulla base dei criteri stabiliti dalle vigenti norme viene individuata la seguente area per lo svolgimento del mercato settimanale, del mercato straordinario ed inoltre per lo svolgimento delle fiere locali e fiere mercato serali:

- area sita tra le Vie Pirovano – XX Settembre e Mons. Colli , denominata “Piazza Mercato” come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 5

Compiti degli uffici comunali

1. La regolamentazione e controllo delle attività di commercio su aree pubbliche, nelle diverse forme previste dalla legge, nonché le funzioni di polizia amministrativa nei mercati, spettano all'Amministrazione Comunale che le esercita attraverso l'Area Affari Generali di concerto con l'Assessore ¹al Commercio.

2. Gli Uffici comunali devono sentire le associazioni dei consumatori e delle imprese commerciali su aree pubbliche maggiormente rappresentative a livello regionale in riferimento:

a) definizione dei criteri generali per la determinazione delle aree da destinare all'esercizio del commercio su aree pubbliche e del relativo numero dei posteggi;

b) istituzione, soppressione, spostamento, ristrutturazione dei mercati e fiere;

c) criteri di assegnazione dei posteggi nei mercati e fiere e dei canoni per l'occupazione suolo pubblico;

d) regolamenti comunali aventi ad oggetto il commercio su aree pubbliche.

Art. 6

Esercizio dell'attività

1. Il commercio su aree pubbliche può essere svolto su posteggi dati in concessione per il periodo di dieci anni o su qualsiasi area pubblica, purché in forma itinerante.

2. Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante deve essere svolto con mezzi mobili e con soste limitate, di norma, al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di vendita. Non può essere svolto nei giorni in cui il titolare dell'autorizzazione esercita l'attività su area pubblica in un posteggio a posto fisso, fruito in concessione.

3. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1, è soggetto ad autorizzazione che viene rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti.

4. L'autorizzazione all'esercizio di attività di vendita su area pubblica su posteggio in concessione, rilasciata dal Comune di Barzanò, secondo la normativa della Regione Lombardia, abilita i titolari della stessa anche all'esercizio dell'attività in forma itinerante nell'ambito del territorio della Regione ed alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio

nazionale.

5. L'autorizzazione in forma itinerante rilasciata dal Comune di Barzanò, secondo la normativa della Regione Lombardia, abilita i titolari della stessa anche a partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale ed alla vendita al domicilio del consumatore, nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, studio, cura, intrattenimento o svago.

6. Ad uno stesso operatore commerciale, persona fisica o società di persone, non può essere rilasciata più di una autorizzazione.

7. Le autorizzazioni di cui ai commi 4 e 5 sono rilasciate con riferimento ai due settori merceologici, alimentare e non alimentare, ed a chi è in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo.

“art. 5 ... comma:

2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
 - d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passate in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
1. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'articolo 10 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dall'art. 10-bis della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241.-
2. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
3. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare, anche se effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, istituito o riconosciuto dalla regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano;
 - b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari; o avere prestato la propria opera per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS;
 - c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375.-
4. In caso di società il possesso di uno dei requisiti di cui al comma 5 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

Art. 7

Produttori agricoli. Autorizzazione d'esercizio

1. Per i produttori agricoli, l'autorizzazione d'esercizio di cui alla legge n. 59/1963, è sostituita dalla dichiarazione di inizio di attività di cui all'art. 19 della Legge n. 241/1990.

2. Nel caso in cui l'esercizio dell'attività avvenga sulla base della denuncia di cui al comma 1, la data di presentazione della denuncia è equiparata alla data di rilascio dell'autorizzazione, sempreché si tratti di denuncia regolare e completa.

Art. 8

Posteggi riservati ai produttori agricoli

1. La qualità di agricoltore, oltre che con le normali certificazioni o attestazioni rilasciate dagli organi competenti per legge, può essere comprovata dall'interessato con l'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

2. In relazione alla stagionalità della produzione agricola, l'assegnazione dei posteggi agli agricoltori può essere fatta per un decennio e riguardare l'intero anno solare oppure periodi limitati dell'anno.

Art. 9

Autorizzazione su posteggi dati in concessione

(comma 4 modificato con deliberazione del C.C. N. 14 del 16/04/2013)

1. L'autorizzazione per esercitare il commercio su area pubblica nei mercati comunali al dettaglio mediante utilizzo di posteggi dati in concessione decennale, è rilasciata dal Responsabile dell'Area Affari Generali, contestualmente al rilascio della concessione del posteggio, sulla base di un'apposita graduatoria approvata a seguito di bando di concorso pubblico per l'assegnazione dei posteggi liberi e disponibili.

2. La graduatoria è approvata dal Responsabile dell'Area Affari Generali.

3. Per ottenere l'autorizzazione d'esercizio e la concessione decennale della corrispondente area di posteggio, ogni interessato deve presentare istanza in bollo, secondo le modalità ed i tempi indicati nell'apposito bando che sarà opportunamente pubblicizzato ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento.

Nella domanda devono essere dichiarati:

a) i dati anagrafici del richiedente: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza. Per le società: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società;

b) codice fiscale/partita IVA;

c) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo;

d) di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggi nello stesso mercato, nel quale si va a chiedere una nuova autorizzazione e relativa concessione d'area pubblica;

e) la denominazione del mercato, il giorno di svolgimento, l'indicazione delle caratteristiche (numero, superficie, settore) del posteggio chiesto in concessione;

f) il settore od i settori merceologici.

4. Ai fini della formulazione della graduatoria saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri:

a) *Presenze effettive maturate nell'ambito del mercato settimanale del giovedì nell'anno 2012: max punti 20 così suddivisi:*

- o *fino a 10 presenze: punti 5*
- o *da 11 a 30 presenze: punti 15*
- o *da 31 a 50 presenze: punti 20*

b) *attestato di frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 20, comma 9 della L.R. 6/2010: punti 20;*

c) *anzianità di iscrizione nel registro delle imprese: max punti 30 così suddivisi:*

- o *fino a 5 anni: punti 10*
- o *da 6 a 10 anni: punti 20*
- o *oltre i 10 anni: punti 30*

d) *anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro imprese: max punti 30 così suddivisi:*

- o *fino a 5 anni: punti 10*
- o *da 6 a 10 anni: punti 20*
- o *oltre i 10 anni: punti 30*

- *a parità di punteggio la preferenza sarà data alla richiesta per la vendita di prodotti non presenti sul mercato;*

- *in caso di ulteriore parità la preferenza sarà data in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda;"*

5. Entro trenta giorni decorrenti dal termine ultimo per la presentazione delle domande, il Responsabile dell'Area Affari Generali cura la pubblicazione della graduatoria formulata sulla base dei criteri di cui al comma 4. Avverso la graduatoria è ammessa istanza di revisione da presentare al Comune entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa. Sull'istanza di revisione il Comune è tenuto a decidere entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di revisione. L'esito della decisione è pubblicato il giorno stesso della sua adozione all'albo pretorio del Comune e notificato al richiedente la revisione.

6. L'autorizzazione e la relativa concessione del posteggio sono rilasciate in applicazione alla graduatoria di cui al comma 6, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della stessa.

Art. 10

Publicizzazione dei posteggi liberi

1. Ai fini dell'assegnazione dei posteggi, il Responsabile dell'Area Affari Generali deve trasmettere alla Giunta Regionale, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*, tutti i dati e notizie che riguardano i posteggi liberi e, come tali, suscettibili di essere assegnati in concessione.

2. Ogni interessato può presentare domanda al Comune, volta ad ottenere l'autorizzazione d'esercizio e la concessione della relativa area, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla pubblicazione dell'avviso di disponibilità di posteggi sul *Bollettino Ufficiale* della Regione.

3. La domanda deve contenere le indicazioni precisate all'art. 9 del presente regolamento.

Art. 11

Posteggi fuori mercato. Criteri di assegnazione

1. I posteggi posti fuori mercato sono assegnati dal Comune sulla base di apposita graduatoria approvata dal Responsabile dell'Area Affari Generali e pubblicata all'albo pretorio per sessanta giorni interi e consecutivi.

2. Qualora si verifichi la disponibilità di posteggi fuori mercato, l'assegnazione relativa sarà operata attraverso la procedura del bando di concorso pubblico, al quale saranno ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo.

3. Il termine di partecipazione è di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

4. Nella domanda di partecipazione, ogni interessato deve dichiarare:

a) i propri dati anagrafici: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza.

Per le società: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società.

b) codice fiscale/partita Iva;

c) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo;

d) di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggi in un'area pubblica comunale;

e) la denominazione e le caratteristiche, dimensionali e strutturali, (superficie di vendita, servizi, spazi annessi) del posteggio chiesto in concessione;

f) il settore od i settori merceologici.

5. Ai fini della formulazione della graduatoria saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri:

a) maggiore numero di presenze maturate nei mercati ubicati nel Comune dov'è localizzato il posteggio per il quale si concorre all'assegnazione in concessione;

b) anzianità di iscrizione al registro imprese, a carattere generale, ossia per qualsiasi attività;

c) anzianità di esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta documentata dall'iscrizione al registro delle imprese;

d) ordine cronologico di presentazione della domanda. Per le domande spedite a mezzo posta, per la data di invio fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante. Per quelle consegnate direttamente al Comune, la data di arrivo apposta dall'Ufficio protocollo del Comune.

6. Entro trenta giorni decorrenti dal termine ultimo per la presentazione delle domande, il Responsabile dell'Area Affari Generali cura la pubblicazione della graduatoria formulata sulla base dei criteri di cui al comma 5. Avverso la graduatoria è ammessa istanza di revisione, da presentare al Comune entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa.

Sull'istanza di revisione il Comune è tenuto a decidere entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di revisione. L'esito della decisione è pubblicato il giorno stesso della sua adozione all'albo pretorio del Comune e notificato al richiedente la revisione.

7. L'autorizzazione e la relativa concessione del posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria di cui al comma 6, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della stessa all'albo pretorio del Comune.

Art. 12

Autorizzazioni per l'esercizio del commercio in forma itinerante

1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante è rilasciata dal Responsabile dell'Area Affari Generali .

2. Il richiedente, se persona fisica, deve avere la residenza nel Comune che rilascia l'autorizzazione; se società di persone deve avervi la sede legale.

3. Per ottenere l'autorizzazione di cui al comma 1 deve essere inoltrata domanda in bollo al Comune, nella quale devono essere precisati:

a) generalità complete dell'interessato. Se persona fisica: cognome e nome; luogo e data di nascita, residenza. Se società di persone: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante;

b) codice fiscale/partita IVA;

c) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo;

d) il settore od i settori merceologici richiesti;

e) di non essere titolare di altra autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante.

4. La domanda può essere inviata a mezzo del servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, oppure può essere presentata direttamente al Comune. Qualora l'inoltro dell'istanza avvenga a mezzo del servizio postale, la data di presentazione è provata dall'avviso di ricevimento, debitamente firmato dal Comune.

5. Qualora la domanda non sia regolare o completa il Responsabile dell'Area Affari Generali ne dà comunicazione al richiedente entro trenta giorni, indicando le cause di irregolarità o di incompletezza. In questo caso, il termine per il formarsi del silenzio-assenso decorre dal giorno in cui è avvenuta la completa regolarizzazione della domanda.

6. Nel caso in cui il Responsabile dell'Area Affari Generali non provveda alla comunicazione di cui al comma 5, il termine del procedimento decorre, comunque, dal ricevimento della domanda.

7. La domanda di rilascio dell'autorizzazione si intende accolta qualora il Comune non comunichi all'interessato un provvedimento di diniego entro novanta giorni dal ricevimento della domanda stessa o della sua regolarizzazione. Il provvedimento di diniego è comunicato all'interessato a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13

Subingresso nella titolarità dell'autorizzazione

1. Il trasferimento, in gestione od in proprietà, dell'azienda o di un suo ramo, per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per atto tra vivi od a causa di morte, comporta di diritto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione amministrativa a chi subentra nello svolgimento dell'attività, a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'azienda ed il subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi di legge per gestire l'attività.

2. Il trasferimento dell'azienda o di un suo ramo, se avviene per atto tra vivi, deve essere effettuato per atto pubblico o con scrittura privata autenticata; se avviene per causa di morte, nelle forme e modi previsti dalla normativa vigente, per la devoluzione dell'eredità.

3. Qualora l'azienda sia esercitata su area pubblica, in un posteggio fruito in concessione, il trasferimento, per atto tra vivi od a causa di morte, dell'azienda stessa, o di un suo ramo, comporta anche, per il subentrante in possesso dei requisiti soggettivi di legge per l'esercizio dell'attività, il diritto di richiedere la titolarità della concessione dell'area sede di posteggio, per il periodo residuo del decennio in corso.

4. Per il subentro nella titolarità dell'autorizzazione esercitata a posto fisso e della corrispondente concessione del suolo pubblico, può essere presentata un'unica domanda.

5. Il trasferimento, in gestione od in proprietà, dell'azienda o di un suo ramo, comporta anche il trasferimento al subentrante dei titoli di priorità del dante causa, relativi all'azienda ceduta.

6. Il subentrante in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del decreto legislativo, alla data dell'atto di trasferimento dell'attività o, nel caso di subingresso per causa di morte, alla data di acquisto del titolo, può iniziare l'attività a condizione che comunichi al Comune l'avvenuto subingresso.

7. Il subentrante per atto tra vivi, qualora non ottenga il possesso dei requisiti soggettivi per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 5 del decreto legislativo e non comunichi il subingresso entro quattro mesi dalla data di acquisto del titolo, decade di diritto di esercitare l'attività del dante causa, salvo proroga di ulteriori trenta giorni, concedibile per motivi di comprovata necessità. La decadenza opera di diritto ed è comunicata all'interessato, con nota raccomandata con avviso di ricevimento.

8. Il subentrante per causa di morte, anche se non in possesso dei requisiti soggettivi per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 5 del decreto legislativo alla data di acquisto del titolo, ha comunque facoltà di continuare, a richiesta, a titolo provvisorio, l'attività del dante causa, a condizione che, entro un anno dalla data predetta, pena la decadenza, acquisisca detti requisiti e comunichi la prosecuzione dell'attività, chiedendo l'intestazione del titolo già intestato al dante causa. La decadenza opera di diritto ed è comunicata all'interessato con nota raccomandata con avviso di ricevimento.

9. La cessione e l'affidamento in gestione dell'attività commerciale da parte del titolare ad altro soggetto, comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità in termini di presenze. Le stesse potranno essere vantate dal subentrante al fine dell'assegnazione in concessione dei posteggi nei mercati, nelle fiere, nei posteggi fuori mercato, nonché ai fini dell'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi. Nell'ipotesi di autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'abrogata legge 112/1991, riferite a più posteggi, convertite nelle autorizzazioni di cui al decreto legislativo, con le modalità indicate nella legge regionale, le presenze complessive maturate dall'operatore con il titolo originario devono considerarsi collegate al soggetto titolare e non alle singole autorizzazioni provenienti dalla conversione. In caso di trasferimento dell'autorizzazione in gestione o in proprietà a terzi, il dante causa dovrà indicare, nell'atto di cessione o in un successivo atto integrativo, le presenze che intende eventualmente trasferire al subentrante.

Art. 14

Trasferimento della gestione - Reintestazione dell'autorizzazione e della concessione dell'area

1. Nei casi in cui è avvenuto il trasferimento della gestione di un'azienda, o di un suo ramo, esercitata su area pubblica a posto fisso, l'autorizzazione d'esercizio e la concessione della corrispondente area di posteggio sono valide fino alla data in cui ha termine la gestione e, alla cessazione della stessa, sono sostituite da altrettante autorizzazioni e concessioni intestate al titolare originario, che ha diritto di ottenerle, autocertificando il possesso dei requisiti soggettivi di legge per l'esercizio dell'attività. Qualora quest'ultimo non chieda l'autorizzazione e la concessione e non inizi l'attività entro il termine di sei mesi, decorrente dalla data di cessazione della gestione, decade dal diritto di esercitare l'attività. La decadenza opera di diritto.

2. In caso di azienda esercitata su area pubblica in forma itinerante, al termine della gestione, la reintestazione dell'autorizzazione è richiesta dal titolare originario, autocertificando il possesso dei requisiti di legge per l'esercizio dell'attività, al proprio Comune di residenza, in caso di ditta individuale, o di sede legale, in caso di società di persone. Qualora l'originario titolare non richieda la reintestazione del titolo e non inizi l'attività entro il termine di sei mesi, decorrente dalla data di cessazione della gestione, decade dal diritto di esercitare l'attività. La decadenza opera di diritto.

Art. 15

Sospensione dell'autorizzazione d'esercizio

1. In caso di violazioni di particolare gravità accertate con provvedimenti definitivi, o di recidiva, il Responsabile dell'Area Affari Generali può disporre la sospensione dell'attività di vendita su area pubblica per un periodo di tempo non superiore a venti giorni.

2. Si considerano di particolare gravità:

- a) le violazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni inerenti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali;
- b) l'abusiva occupazione di oltre un terzo della superficie autorizzata;
- c) il danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo urbano degli impianti comunali e del patrimonio arboreo.

3. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per almeno due volte in un anno solare, anche se

si è proceduto al pagamento della sanzione in misura ridotta.

Art. 16

Revoca dell'autorizzazione d'esercizio

1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica viene revocata quando venga accertata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni:

a) il titolare dell'autorizzazione non inizia l'attività entro sei mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa, salvo proroga in caso di comprovata necessità;

b) il posteggio non viene utilizzato, in ciascun anno solare, per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare;

c) l'operatore, titolare di autorizzazione itinerante, sospende l'attività per più di un anno, salvo proroga non superiore a tre mesi, in caso di comprovata necessità;

d) il titolare non risulta più in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo;

e) in caso di morte del titolare dell'autorizzazione, qualora entro un anno non venga presentata comunicazione di reintestazione del titolo da parte degli eredi.

2. Il provvedimento di revoca, congruamente motivato, è adottato dal Responsabile dell'Area Affari Generali, che ne cura anche la comunicazione all'interessato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 17

Indirizzi generali in materia di orari

1. In materia di orari per il commercio su aree pubbliche, si osservano i seguenti principi:

a) l'attività può essere esercitata in fasce orarie diverse rispetto a quelle vigenti per il commercio al dettaglio in sede fissa;

b) la fascia oraria massima è compresa tra le ore 5,00 e le ore 24,00;

c) è vietata l'istituzione di nuovi mercati in giornate domenicali o festive;

d) è vietato effettuare mercati e fiere nei giorni di Natale, Capodanno, Pasqua. Limitazioni temporali allo svolgimento del commercio possono essere stabilite in caso di indisponibilità dell'area mercatale dovuta a motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario od altri di pubblico interesse.

2. Il Sindaco provvede a fissare le fasce orarie per lo scarico delle merci, l'allestimento delle attrezzature di vendita e lo sgombero dell'area di mercato.

3. L'orario dei singoli mercati e fiere, in atto alla data di approvazione del presente regolamento, è indicato nelle schede relative ad ogni mercato e fiera.

Art. 18

Festività

1. Qualora il mercato ricada in giorno festivo, potrà essere effettuato o spostato ad altro giorno, ove le condizioni della circolazione od altre di pubblico interesse lo consentano, e, a condizione che almeno il 50% degli operatori dichiarino di parteciparvi.

Art. 19

Tariffe per la concessione del suolo pubblico. Rinvio

1. Le tariffe per la concessione del suolo pubblico sono determinate ed esatte tenuto conto delle disposizioni legislative e

regolamentari vigenti.

Art. 20 Sanzioni

1. Fatte salve le sanzioni previste dal D.lgs. 114/1998, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento è punita con la sanzione amministrativa graduata da un minimo di 50 Euro ad un massimo di 500 Euro.

Art. 21 Validità delle presenze

1. Ai fini della validità della partecipazione al sorteggio per l'assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti nelle fiere e mercati, è necessaria la presenza del titolare dell'impresa commerciale e, in caso di società, del legale rappresentante o dei singoli soci dotati di poteri di rappresentanza. In entrambi i casi è ammessa anche la presenza di collaboratori familiari o di dipendenti che risultino delegati, per scritto, dal titolare dell'autorizzazione.

2. Chi partecipa al sorteggio deve essere in possesso dell'originale del titolo autorizzatorio che abilita all'esercizio del commercio su area pubblica o di copia autenticata ai sensi di legge.

Art. 22 Delega

1. In caso di assenza del titolare dell'autorizzazione, l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche svolta in un posteggio è consentita ai dipendenti o collaboratori in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.lgs. 114/1998, su delega scritta del titolare, da comunicare al Comune .

2. Nel caso di società di persone, regolarmente costituite, i soci possono svolgere l'attività, senza nomina del delegato.

Art. 23 Calcolo delle presenze nelle fiere e mercati

1. L'operatore assegnatario di posteggio è tenuto ad essere presente nel mercato o fiera, al posteggio assegnato, entro l'orario previsto dal Comune.

2. L'operatore assegnatario che, nel giorno di svolgimento del mercato o fiera, non è presente nel posteggio, entro trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio delle vendite, è considerato assente.

3. È obbligatoria la permanenza degli operatori presso il posteggio assegnato per tutta la durata del mercato o delle fiere. In caso contrario l'operatore, salvi i casi di forza maggiore, sarà considerato assente a tutti gli effetti. Il Servizio di Vigilanza provvede ad annotare, in apposito registro, le presenze che l'operatore acquisisce nel mercato o fiera. Le graduatorie, con l'indicazione delle presenze, sono pubbliche e consultabili presso il Servizio di Vigilanza, nei giorni ed ore di apertura al pubblico.

4. E' confermata la validità della graduatoria esistente alla data di entrata in vigore della Legge regionale.

Art. 24 Spostamento, soppressione, trasferimento dei mercati e fiere

1. La soppressione di mercati o fiere, la modifica della dislocazione dei posteggi e lo spostamento delle date di svolgimento, sono deliberati dal Consiglio Comunale, sentite le Associazioni di cui all'art. 5 2° comma del presente regolamento.

2. Il Comune, entro trenta giorni dall'adozione di un eventuale provvedimento di riduzione dei posteggi esistenti in un mercato, deve segnalare alla Regione il numero dei posteggi soppressi.

3. Lo spostamento del mercato, temporaneamente od in via definitiva, in altra sede o l'effettuazione dello stesso in altro

giorno lavorativo, può essere disposto per:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) cause di forza maggiore;
- c) limitazioni o vincoli imposti da motivi di viabilità, traffico od igienico-sanitario
- d) lavori straordinari.

4. Qualora si proceda allo spostamento dell'intero mercato in altra sede, la riassegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessione, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti priorità:

- a) anzianità di presenza effettiva nel posteggio di mercato;
- b) anzianità di presenza effettiva nel mercato;
- c) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili, in relazione ai settori merceologici – alimentare e non alimentare – ed al tipo di attrezzatura di vendita utilizzate dai singoli richiedenti.

Art. 25

Comunicazione dati al sistema informativo regionale per il commercio su aree pubbliche

1. Ai fini della rilevazione della consistenza degli esercizi per il commercio su aree pubbliche, ogni provvedimento di rilascio, revoca o modifica dell'autorizzazione d'esercizio deve essere comunicato dal Responsabile del Servizio alla Camera di Commercio, entro dieci giorni dalla adozione.

2. Entro lo stesso termine, devono essere inviate alla Camera di Commercio tutte le variazioni relative a subentri, cessazioni, decadenze.

3. Entro il 30 settembre di ogni anno, deve essere inviata alla Camera di Commercio la situazione relativa ai mercati e fiere che si svolgono nel territorio comunale, con l'indicazione della relativa denominazione, localizzazione, ampiezza delle aree, numero dei posteggi, durata, orari e assegnatari dei posteggi.

TITOLO II
DISPOSIZIONI RELATIVE AI MERCATI E RELATIVI POSTEGGI

Art. 26
Definizione – Rinvio

1. Le aree da destinare a sede di mercato sono stabilite con regolamento dal Consiglio Comunale che, nell'individuare, determina:

- a) l'ampiezza complessiva delle stesse e la loro ubicazione;
- b) il periodo di svolgimento dei mercati, e relativi orari;
- c) il numero complessivo dei posteggi, relativi numeri identificativi e superficie;
- d) il numero dei posteggi riservati ai produttori agricoli, relative ubicazioni e superfici, nonché i criteri di assegnazione;
- e) le tipologie merceologiche dei posteggi, all'interno dei vari settori di mercato.

2. La dislocazione dei posteggi nell'ambito dei mercati può essere variamente articolata in relazione:

- a) alle esigenze di allacciamento alle reti idrica e fognaria;
- b) al rispetto delle condizioni igienico-sanitarie previste dalla legge;
- c) alla diversa superficie dei posteggi.

Art. 27
Concessione del posteggio – Durata – Rinnovo

1. La concessione dei posteggi, sia nei mercati che fuori, ha la durata di dieci anni e può essere rinnovata. La concessione s'intende tacitamente rinnovata per la medesima durata. Il comune provvederà a richiedere all'operatore apposita autocertificazione circa la permanenza dei requisiti soggettivi di legge per l'esercizio dell'attività.

2. Qualora venga deciso di non procedere, alla scadenza, al rinnovo delle concessioni, ne dovrà essere dato avviso scritto agli interessati, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, da comunicare almeno sei mesi prima della scadenza, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, precisando, nella comunicazione, i motivi per i quali non si procede al rinnovo della concessione.

3. In uno stesso mercato, uno stesso soggetto non può essere titolare di più di due concessioni di posteggio.

Art. 28
Planimetria dei mercati

1. Presso il Servizio Commercio è consultabile, durante l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, una planimetria del mercato e delle fiere che evidenzia il numero dei posteggi, la loro dislocazione, i servizi e parcheggi.

Art. 29
Utilizzo del posteggio

1. I concessionari non possono occupare superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata, né occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni riservati al transito o comunque non in concessione.

2. Le tende di protezione al banco di vendita possono sporgere dallo spazio loro assegnato a condizione che siano collocate ad una altezza dal suolo non inferiore a 2,5 metri e che, comunque, non siano di impedimento.

3. Le aste verticali di sostegno alle tende di protezione al banco di vendita non devono essere collocate oltre la superficie assegnata. La merce appesa ad apposite strutture di sostegno poste sotto le tende suindicate non deve essere collocata oltre la superficie assegnata.

4. E' vietato l'utilizzo di mezzi sonori, fatto salvo l'uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette, C.D. e similari, semprechè il volume sia minimo e tale da non recare disturbo agli stessi operatori collocati negli spazi limitrofi.

5. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato o della fiera. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento delle condizioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.

6. E' consentito mantenere nel posteggio i propri veicoli, siano essi attrezzati o meno per l'attività di vendita, a condizione che sostino entro lo spazio destinato al posteggio.

7. L'attività di vendita dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni di carattere igienico-sanitarie vigenti ed in particolare quelle contenute nel successivo art. 52.

8. Ogni operatore è responsabile della pulizia dell'area dallo stesso utilizzata.

L'Amministrazione comunale potrà stabilire le modalità e l'attribuzione dei relativi costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dall'intera area mercatale.

Art. 30

Dimensioni dei posteggi

1. I posteggi, tutti o parte, devono avere una superficie tale da poter essere utilizzati con gli autoveicoli attrezzati come punti di vendita. Qualora il titolare del posteggio impieghi uno di tali autoveicoli e la superficie dell'area concessa sia insufficiente, ha diritto a che la stessa venga ampliata e, ove impossibile, che gli venga concesso un altro posteggio, fermo restando il rispetto delle prescrizioni urbanistiche.,

Art. 31

Richiesta di trasferimento nell'ambito di uno stesso mercato

1. Prima che il Comune abbia provveduto a trasmettere alla Giunta Regionale, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*, i dati relativi ai posteggi liberi da assegnare in concessione, i soggetti concessionari di area pubblica in un mercato comunale, possono chiedere di trasferire la loro attività in uno dei posteggi liberi, con contestuale rinuncia al posteggio fruito.

2. Se la domanda è unica, la stessa sarà accolta dal Responsabile dell'Area Affari Generali previa verifica del rispetto di eventuali settori merceologici del mercato e con "presa d'atto" della rinuncia al posteggio da parte dell'operatore che ha chiesto lo spostamento.

3. In caso di pluralità di domande, si procede a formare una apposita graduatoria tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:

a) maggiore anzianità di attività maturata nel mercato settimanale, per la vendita dello stesso settore merceologico;

b) maggiore anzianità di attività maturata nel mercato settimanale, per la vendita di generi appartenenti a settore merceologico diverso;

c) maggiore anzianità maturata dalla data di assegnazione del posteggio dal quale si chiede il trasferimento;

d) maggiore anzianità di attività dell'azienda, su area pubblica, anche in forma itinerante, quale risulta dalla data di rilascio dell'originaria autorizzazione alla ditta interessata ed al dante causa, in caso di subentro nella titolarità dell'azienda per atto tra vivi od a causa di morte.

4. La graduatoria è approvata con provvedimento del Responsabile Area Affari Generali e pubblicata all'albo pretorio, per trenta giorni.

Art. 32

Scambio reciproco di posteggio

1. Lo scambio di posto fra due commercianti dello stesso settore merceologico può essere consentito, purchè avvenga senza modifica degli spazi assegnati, previa apposita domanda, da inviare, con firma congiunta, al Comune che provvederà, tramite l'ufficio incaricato, all'annotazione della variazione del posteggio sull'autorizzazione, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda.

2. La durata della concessione rimane invariata.

Art. 33

Attività con il sistema del "battitore"

1. Il posteggio esistente alla data di entrata in vigore del presente regolamento, riservato agli operatori che esercitano l'attività con il sistema del "battitore", è assegnato a detti operatori secondo un programma di turnazioni concordato con il Comune. Qualora l'area risulti libera verrà assegnata agli ambulanti presenti che vantino il maggior numero di presenze sul mercato.

2. L'assegnazione è operata dal Responsabile dell'Area Affari Generali.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il Comune non può individuare nuove aree mercatali da utilizzare per l'esercizio del commercio su aree pubbliche con il sistema del "battitore".

4. In caso di rinuncia al posteggio da parte di battitori o di revoca della concessione del posteggio per mancato utilizzo dello stesso per un periodo superiore ad un anno solare, l'area sarà recuperata dal Comune ed inserita tra i normali posteggi da assegnare.

Art. 34

Gestione area mercato - Messa a disposizione di aree private

1. La gestione dell'area di mercato può essere affidata ad un Consorzio di operatori su aree pubbliche costituito ai sensi di Legge. Apposita convenzione dovrà regolare i rapporti tra le parti.

2. Qualora più soggetti, associati anche in forma cooperativa o consortile, mettano gratuitamente a disposizione del Comune un'area privata, attrezzata o meno, coperta o scoperta, per uno o più giorni della settimana o del mese, la stessa può essere inserita, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, tra quelle destinate all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche. I soggetti sopra citati hanno priorità nell'assegnazione dei posteggi ubicati nelle aree di che trattasi.

Eventuali posteggi residui saranno assegnati come indicato agli articoli 9 e 11 del presente regolamento.

3. Qualora le aree messe a disposizione del Comune siano più di una, saranno accolte con priorità le proposte dei consorzi costituiti tra operatori e associazioni di operatori su aree pubbliche, maggiormente rappresentativi a livello regionale.

La maggiore rappresentatività è valutata in relazione al numero degli iscritti.

Art. 35

Posteggi riservati ai produttori agricoli

1. Ai produttori agricoli può essere riservata, al massimo, la percentuale del tre per cento del totale dei posteggi previsti, nel mercato, per il settore alimentare.

2. Qualora le domande superino il numero dei posteggi liberi e disponibili, si procede alla loro assegnazione con le modalità indicate agli articoli 9 e 11 del presente regolamento.

3. Nella domanda di assegnazione in concessione del posteggio, l'interessato dovrà attestare il possesso della qualifica di produttore agricolo.

4. Il criterio di priorità di cui all'art. 9, comma 4, lettera a) del presente regolamento, è riferito all'attività di commercio su aree pubbliche di prodotti agricoli, da parte dell'agricoltore produttore diretto.

5. I posteggi concessi ai produttori agricoli, se non vengono temporaneamente utilizzati dagli stessi, possono essere assegnati, per il solo giorno di svolgimento del mercato, ad altri produttori agricoli che ne facciano richiesta, sulla base del più

alto numero di presenze sul mercato. In mancanza di produttori agricoli, gli stessi posteggi possono essere assegnati ad operatori su area pubblica, titolari di autorizzazione amministrativa per la vendita di prodotti alimentari in forma itinerante, tenuto conto del più alto numero di presenze sul mercato.

Art. 36

Decadenza dalla concessione del posteggio

1. L'operatore decade dalla concessione del posteggio a causa del mancato rispetto delle norme sull'esercizio dell'attività oppure quando il posteggio non viene utilizzato, in ciascun anno solare, per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi (n. 16 giornate di assenza), salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.

2. In caso di attività stagionale, il numero dei giorni di mancato utilizzo del posteggio, oltre il quale opera la decadenza dalla concessione, è ridotto proporzionalmente alla durata dell'attività.

3. Accertato il mancato utilizzo del posteggio nei termini suindicati, la decadenza è automatica e deve essere immediatamente comunicata all'interessato dal Responsabile dell'Area Affari Generali., a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 37

Decadenza dalla concessione del posteggio e dal titolo autorizzatorio tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

1. Nei casi di decadenza dalla concessione del posteggio, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. precedente, viene revocata, contestualmente, l'autorizzazione d'esercizio.

2. Il pagamento delle tariffe è dovuto fino al giorno in cui il posteggio, oggetto di revoca, non è stato riconsegnato nella libera e piena disponibilità del Comune, libero da cose ed attrezzature del concessionario.

Art. 38

Revoca della concessione del posteggio

1. Il Comune può revocare la concessione del posteggio per motivi di pubblico interesse o necessità, con esclusione di qualsiasi onere a carico del Comune stesso.

2. I motivi della revoca vanno preventivamente comunicati all'interessato ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, indicandogli l'esistenza di eventuali posteggi liberi nello stesso od in altri mercati o sulle aree pubbliche comunali in genere, in modo da consentirgli di orientare opportunamente le proprie scelte operative.

3. In caso di revoca, l'interessato ha diritto di ottenere un altro posteggio nel territorio comunale, fino alla scadenza del termine già previsto nella concessione revocata. Il nuovo posteggio, concesso in sostituzione di quello revocato, non può avere una superficie inferiore e deve essere localizzato in conformità alle scelte dell'operatore. Questi, in attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, può continuare provvisoriamente ad esercitare l'attività nel posteggio revocato, a condizione che sussistano, comunque, le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

4. La revoca, debitamente motivata negli elementi di fatto e di diritto che la sorreggono, è disposta dal Responsabile dell'Area Affari Generali. che ne cura anche la comunicazione all'interessato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 39

Posteggi temporaneamente liberi – Assegnazione precaria

1. I posteggi temporaneamente non occupati, sono assegnati giornalmente, ai soggetti autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche che vantino il più alto numero di presenze nel mercato. A parità di presenze si deve tener conto della maggiore anzianità di esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese.

2. L'assegnazione è effettuata, giornalmente, da personale incaricato dal Responsabile dell'Area Affari Generali decorsa

un'ora dall'inizio dell'orario stabilito per le vendite, sulla base di criteri di cui al comma 1.

Art. 40

Effettuazione di mercati straordinari

1. Nei periodi natalizio, pasquale ed estivo, può essere programmata l'effettuazione di edizioni straordinarie od aggiuntive dei mercati esistenti, ove le condizioni della circolazione od altre di pubblico interesse lo consentano e, a condizione che almeno il 50% degli operatori dichiarino di parteciparvi.

2. Il numero massimo di mercati aggiuntivi o straordinari, che possono essere effettuati nel corso di ogni anno solare, è di dodici.

3. La proposta può essere presentata, per scritto, al Responsabile dell'Area Affari Generali.

a) da almeno cinque operatori su area pubblica;

b) dalle Associazioni di categoria degli operatori su area pubblica;

c) dalle Associazioni dei consumatori di cui all'art. 5 della L. 281/1998

4. La proposta deve pervenire al Comune almeno novanta giorni prima della data prevista per l'effettuazione della edizione straordinaria od aggiuntiva del mercato. La proposta viene sottoposta all'esame della Giunta Municipale, per la decisione.

5. La Giunta Municipale deve decidere entro quarantacinque giorni dalla presentazione della proposta. In caso di mancata comunicazione di accoglimento entro sessanta giorni dalla presentazione, la proposta si intende respinta.

6. La comunicazione della effettuazione di una edizione aggiuntiva o straordinaria del mercato deve essere inviata agli interessati, almeno quindici giorni prima della data prevista.

7. Entro il mese di settembre di ogni anno, i soggetti indicati al comma 3 possono presentare un programma di edizioni straordinarie od aggiuntive per i mercati da svolgere nell'anno successivo. La proposta segue lo stesso iter previsto per la richiesta di singolo mercato straordinario.

Art. 41

Mercati: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali, orari

Mercato settimanale

SCHEDA N.1.....

(modificata con deliberazione del C.C. N. 14 del 16/04/2013)

a) *denominazione del mercato "MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ"*

b) *istituzione: esistente almeno dal 1924 – trasferito nell'attuale sede dal 1964;*

c) *orario: dalle ore 8.00 alle ore 12,30 – giorno di svolgimento: GIOVEDÌ*

d) *superficie complessiva dei posteggi: mq. 3.310*

e) *superficie complessiva dell'area mercatale (Piazza Mercato): circa mq. 12.000;*

f) *totale posteggi: n. 102 di cui:*

n. 76 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche – settore non alimentare;

n. 23 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche – settore alimentare;

n. 1 riservato ai battitori

n. 2 riservati ai produttori agricoli

g) *dislocazione dei posteggi: su area scoperta lungo le Vie XX Settembre, Mons. Colli e Pirovano (Piazza Mercato) come da planimetria allegata.*

L'accesso all'area mercatale è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita; prescrizioni particolare per agevolare l'accesso all'area mercatale sono indicate nella singola concessione di posteggio.

Entro le ore 14,00, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Detti termini potranno subire variazioni come previsto dall'art. 17 del presente regolamento;

TITOLO III COMMERCIO ITINERANTE

Art. 42

Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante

1. L'esercizio del commercio in forma itinerante può essere svolto con l'esposizione della merce esclusivamente sul mezzo adibito al trasporto della stessa.
2. L'esercizio del commercio itinerante è consentito a condizione che la sosta dei veicoli sia compatibile con le disposizioni che disciplinano la circolazione stradale.
3. È consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e di sostare sull'area pubblica per il tempo necessario a consegnare la merce all'acquirente. È comunque vietata la vendita con l'uso di bancarelle e l'esposizione della merce esternamente al mezzo.
4. È vietato esercitare il commercio itinerante in concomitanza con lo svolgimento di mercati e fiere, nelle aree urbane adiacenti a quelle dove si svolge il mercato o la fiera, intendendosi come aree adiacenti quelle poste lungo le Vie Pirovano, Mons. Colli, XX Settembre, Ferrari.

Art. 43

Determinazione degli orari

1. L'orario per l'esercizio del commercio in forma itinerante, è stabilito con Decreto, dal Sindaco.

Art. 44

Vendita di prodotti in forma itinerante da parte del produttore agricolo. Modalità. Orari. Divieti

1. Le disposizioni di cui agli articoli 42 e 43 si applicano anche al produttore agricolo che esercita la vendita dei propri prodotti in forma itinerante.

TITOLO IV FIERE

Art. 45

Tipologia ed aree destinate a fiere

1. La definizione di fiera e le presenze operative nella stessa si trovano all'art. 2 del presente regolamento.
2. Le aree destinate alle fiere sono riservate ai titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.
3. Tutte o parte delle aree destinate a fiere possono essere riservate alla commercializzazione di determinate tipologie di prodotti.

Art. 46

Autorizzazione per operare nelle fiere

1. Chi intende partecipare ad una fiera che si svolge nel territorio comunale deve far pervenire al protocollo del Comune istanza in bollo, almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della fiera stessa, precisando:
 - a) i propri dati anagrafici: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza.Per le società: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società;
 - b) codice fiscale/partita IVA;
 - c) estremi dell'autorizzazione posseduta: numero, data, Comune che l'ha rilasciata, settore/i merceologico/i;
 - d) numero e localizzazione del posteggio richiesto, indicando se lo stesso dell'anno precedente o altro;
 - e) presenze effettive e virtuali nella fiera alla quale si chiede di partecipare;
 - f) data di iscrizione al registro imprese.
2. La concessione dell'area di posteggio nelle fiere ha una durata limitata al giorno di svolgimento delle stesse.
3. Le domande giudicate irregolari od incomplete, devono essere regolarizzate entro dieci giorni dall'arrivo in Comune. Se non regolarizzate, non saranno valutate ai fini della formazione della graduatoria e, conseguentemente, archiviate.
4. La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, sarà affissa all'albo pretorio del Comune almeno venti giorni prima dello svolgimento della fiera. Ad ogni partecipante sarà comunicato, entro lo stesso termine, il numero di graduatoria, con la notizia di ammissione o meno alla fiera in relazione al punteggio attribuito ed ai posteggi disponibili, unitamente alle modalità di partecipazione: orari, modalità di pagamento della tosap e relativo importo, numero ed ubicazione del posteggio, orario di esercizio e per il montaggio e smontaggio delle attrezzature, giorni di svolgimento della fiera, e quant'altro previsto da leggi e regolamenti comunali.

Art. 47

Criteri di priorità ai fini della graduatoria

1. Ai fini della formulazione della graduatoria per le fiere valgono, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
 - a) maggior numero di presenze effettive nella fiera per la quale viene chiesta l'assegnazione del posteggio;
 - b) maggior numero di presenze nella fiera per la quale viene chiesta l'assegnazione del posteggio;
 - c) anzianità nell'attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese;
 - d) ordine cronologico di arrivo della domanda all'ufficio protocollo generale del Comune.
2. Uno stesso soggetto non può presentare più domande di partecipazione ad una stessa fiera, anche facendo riferimento alle varie autorizzazioni di cui, eventualmente, sia titolare.
3. Uno stesso soggetto non può avere più di una concessione di posteggio in una stessa fiera.

Art. 48
Assegnazione dei posteggi non utilizzati

1. I posteggi che non risultino utilizzati dai rispettivi assegnatari, scaduto il termine previsto per il montaggio delle attrezzature, vengono assegnati, sul posto, da personale responsabile della Polizia Municipale, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Esaurita la graduatoria, l'assegnazione di eventuali posteggi liberi è effettuata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo precedente.

Art. 49
Fiere: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali. Orari

1. L'ubicazione delle fiere che attualmente si svolgono nel territorio comunale, le relative caratteristiche strutturali e funzionali, le loro dimensioni, totali e dei singoli posteggi, i relativi settori merceologici e gli spazi di servizio, gli orari di attività, sono indicati nelle SCHEDE seguenti, distinte per singola fiera:

SCHEDA N. ...1.....

1. Fiera: denominazione: **FIERA DI MERCI E BESTIAME**.....
2. Ubicazione**PIAZZA MERCATO**.....
3. Svolgimento: **DOMENICA E LUNEDI' PRIMI DI SETTEMBRE DI OGNI ANNO**
4. Orario di vendita: **DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 23:00**

Caratteristiche strutturali:

- a) superficie complessiva dell'area: mq
- b) superficie complessiva dei posteggi: mq
- c) numero totale posteggi: **N. 28**....., di cui:
n.2..... riservati ad attività di raccolta fondi senza scopo di lucro;
n.1..... riservato ad esposizione di merci;

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegato B

L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da 1 (una) ora prima dell'inizio dell'orario di vendita;

L'area dovrà essere lasciata libera non prima delle ore 20:00.

Entro 1 (una) ora dal termine dell'orario di vendita, e, comunque non oltre le ore 24:00, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Detti termini potranno subire variazioni come previsto dall'art. 17 del presente regolamento.

SCHEDA N. ...2..

1. Fiera: denominazione **FIERA MERCATO SERALE**.....
2. Ubicazione**PIAZZA MERCATO**.....
3. Svolgimento: **PRIMI 4 LUNEDI' DEL MESE DI LUGLIO DI OGNI ANNO**
4. Orario di vendita: **DALLE 18.00 ALLE 23.00**
5. Caratteristiche strutturali:
 - a) superficie complessiva dell'area: mq
 - b) superficie complessiva dei posteggi: mq
 - c) numero totale posteggi: **N...56**.....

Le caratteristiche della fiera sono riportate nella planimetria allegato .C....., nella quale sono indicati:

- l'ubicazione dell'area e la sua superficie complessiva;
- la suddivisione in settori merceologici;
- il numero, la dislocazione ed il dimensionamento dei posteggi;
- la numerazione con la quale sono identificati i singoli posteggi.

L'accesso all'area della fiera è consentito a partire da 1 (una) ora prima dell'inizio dell'orario di vendita;

Entro 1 (una) ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Detti termini potranno subire variazioni come previsto dall'art. 17 del presente regolamento.

TITOLO V
POSTEGGI FUORI MERCATO

Art. 50

Assegnazione, revoca, decadenza, rinvio

1. I posteggi fuori mercato, come definiti dal presente regolamento, sono assegnati con le procedure di cui all'art. 11.
2. I posteggi fuori mercato occasionalmente liberi e, comunque, in attesa di assegnazione, sono giornalmente concessi agli operai abilitati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, con la procedura indicata all'articolo 40 del presente regolamento.
3. Per la revoca-decadenza, valgono le regole di cui agli articoli n. 36, 37, e 38 del presente regolamento.

Art. 51

Localizzazione, caratteristiche, orari dei posteggi fuori mercato
(articolo sostituito con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

1. L'ubicazione dei posteggi fuori mercato, le loro dimensioni, i generi vendibili, gli orari di attività sono quelli che risultano dalle SCHEDE che seguono che riguardano, ognuna, un singolo posteggio:

SCHEDA N. 1 POSTEGGIO N. 1

a) ubicazione del posteggio **VIA XX SETTEMBRE - PIAZZA MERCATO**

b) periodo di svolgimento dell'attività:

annuale stagionale, dal al

cadenza: mensile quindicinale **settimanale** giornaliera;

giornate di svolgimento:

| | |
|-------------------|---|
| LUNEDI' | per la vendita di prodotti ortofrutticoli |
| MARTEDI' | per la vendita di prodotti di rosticceria, gastronomia, cibi pronti |
| MERCOLEDI' | per la vendita di prodotti tipici regionali o biologici |
| VENERDI' | per la vendita di prodotti ittici |
| SABATO | per la vendita di articoli per la casa – settore non alimentare; |

c) superficie del posteggio: mq. **40.00** (lunghezza mt. 8 larghezza mt. 5)

d) riservato a: **titolare di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;**

produttori agricoli;

(altri, da indicare)

e) generi commercializzati: **alimentari e non alimentari come sopra indicati;**

f) generi dei quali non è consentita la vendita (da indicare) tutti i prodotti non alimentari.....;

g) orario di attività: **dalle ore 8.00 alle ore 13.00**

N.B.: IN CASO DI PIÙ POSTEGGI FUORI MERCATO, DEVE ESSERE COMPILATA UNA "SCHEDA" PER OGNI POSTEGGIO.

SCHEDA N. 2 POSTEGGIO N. 2

c) ubicazione del posteggio **VIA DEI MILLE (area parcheggio zona parco giochi)**

b) periodo di svolgimento dell'attività:

annuale stagionale, dal al

cadenza: mensile quindicinale **settimanale** / giornaliera;

giornate di svolgimento:

MARTEDI' per la vendita di prodotti alimentari

VENERDI' per la vendita di prodotti alimentari

c) superficie del posteggio: mq. **40,00** (lunghezza mt. 8 larghezza mt. 5)

d) riservato a: **titolare di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;**

produttori agricoli;

(altri, da indicare)

f) generi commercializzati: **alimentari;**

g) generi dei quali non è consentita la vendita (da indicare)

tutti i prodotti non alimentari

h) orario di attività: **dalle ore 8.00 alle ore 13.00**

N.B.: IN CASO DI PIÙ POSTEGGI FUORI MERCATO, DEVE ESSERE COMPILATA UNA "SCHEDA" PER OGNI POSTEGGIO.

SCHEDA N. 3 POSTEGGIO N. 3

c) ubicazione del posteggio **VIA A. GRANDI (area parcheggio nuova zona residenziale)**

b) periodo di svolgimento dell'attività:

annuale stagionale, dal al

cadenza: mensile quindicinale **settimanale** / giornaliera;

giornate di svolgimento:

MARTEDI' per la vendita di prodotti alimentari

VENERDI' per la vendita di prodotti alimentari

c) superficie del posteggio: mq. **40,00** (lunghezza mt. 8 larghezza mt. 5)

d) riservato a: **titolare di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;**

produttori agricoli;

(altri, da indicare)

e) generi commercializzati: **alimentari;**

f) generi dei quali non è consentita la vendita (da indicare)

tutti i prodotti non alimentari.....

.....;

g) orario di attività: **dalle ore 8.00 alle ore 13.00**

N.B.: IN CASO DI PIÙ POSTEGGI FUORI MERCATO, DEVE ESSERE COMPILATA UNA "SCHEDA" PER OGNI POSTEGGIO.

SCHEDA N. 4 POSTEGGIO N. 4

d) ubicazione del posteggio **VIA A. GRAMSCI (area di fronte a sede C.A.I.)**

b) periodo di svolgimento dell'attività:

annuale stagionale, dal al

cadenza: mensile quindicinale **settimanale** / giornaliera;

giornate di svolgimento:

MARTEDI' per la vendita di prodotti alimentari

VENERDI' per la vendita di prodotti alimentari

c) superficie del posteggio: mq. 40,00 (lunghezza mt. 8 larghezza mt. 5)

d) riservato a: **titolare di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;**

produttori agricoli;

(altri, da indicare)

e) generi commercializzati: **alimentari;**

f) generi dei quali non è consentita la vendita (da indicare)

tutti i prodotti non alimentari.....

.....;

g) orario di attività: **dalle ore 8.00 alle ore 13.00**

N.B.: IN CASO DI PIÙ POSTEGGI FUORI MERCATO, DEVE ESSERE COMPILATA UNA "SCHEDA" PER OGNI POSTEGGIO.

SCHEDA N. 5 POSTEGGIO N. 5

e) ubicazione del posteggio **VIA C. COLOMBO (area parcheggio presso centro natatorio)**

b) periodo di svolgimento dell'attività:

annuale stagionale, dal al

cadenza: mensile quindicinale **settimanale** / giornaliera;

giornate di svolgimento:

LUNEDI' somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

MARTEDI' somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

MERCOLEDI' somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

GIOVEDI' somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

VENERDI' somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

SABATO somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

DOMENICA somministrazione alimenti e bevande analcoliche (chiosco)

c) superficie del posteggio: mq. 40,00 (lunghezza mt. 8 larghezza mt. 5)

d) riservato a: **titolare di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;**

produttori agricoli;

(altri, da indicare)

e) generi commercializzati:

alimentari;

f) generi dei quali non è consentita la vendita (da indicare)

tutti i prodotti non alimentari.....

g) orario di attività: **dalle ore 11.00 alle ore 19.00**

Art. 51/a)

Modalità di assegnazione

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi sopra indicati, potranno inoltrare domanda in bollo al Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale dell'autorizzazione su posteggio. Il termine per la presentazione delle domande è **di trenta giorni**, decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lombardia.

Nella domanda, l'interessato deve dichiarare:

- a. dati anagrafici, la residenza o domicilio fiscale ed il codice fiscale. Per le società: ragione sociale, sede legale, partita IVA;
- b. il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del D.lgs. 114/1998;
- c. di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nella stessa area per il quale si presenta la domanda;
- d. il giorno di svolgimento ed il numero di posteggio per cui si presenta la richiesta;
- e. il possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del commercio di prodotti appartenenti al settore alimentare;
- f. le caratteristiche del mezzo adibito alla vendita;
- g. il possesso dell'autorizzazione sanitaria per il negozio mobile (nei casi prescritti dalle vigenti norme);
- h. l'iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- i. eventuali titoli di priorità;

Nella formulazione della graduatoria il Comune si atterrà, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:

- a. maggior numero di presenze maturate nell'ambito del mercato settimanale del Comune di Barzanò;
- b. anzianità di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- c. anzianità di attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- d. ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda al protocollo del Comune.

Art. 51/b

Modalità di esercizio dell'attività

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

Ciascun operatore è responsabile, per ciò che attiene il posteggio nel quale è autorizzato ad esercitare l'attività, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'ordinanza del Ministro della Sanità e dell'osservanza delle norme igienico-sanitarie e deve assicurare, per quanto di competenza, la conformità degli impianti, la pulizia, la disinfezione e disinfestazione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti;

Art. 51/c

Durata

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. N. 5 del 06/02/2008)

La durata della concessione del posteggio è decennale ed è rinnovabile alla scadenza con dichiarazione di prosecuzione di attività, salvo comunicazione di rinuncia da parte dell'interessato.

Art. 51/d
Subingresso

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. N. 5 del 06/02/2008)

1. Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda o di un ramo d'azienda per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per atto tra vivi o a causa di morte, comporta il diritto di trasferimento dell'autorizzazione amministrativa a chi subentra nello svolgimento dell'attività sempre che sia provato l'effettivo trasferimento dell'azienda e il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del decreto legislativo.

2. Il subentrante deve comunicare l'avvenuto subingresso entro quattro mesi, pena la decadenza dal diritto di esercitare l'attività del dante causa, salvo proroga di ulteriori 30 giorni in caso di comprovata necessità.

3. Il subentrante per causa di morte ha comunque la facoltà di continuare provvisoriamente l'attività fino alla regolarizzazione prescritta dal comma precedente, fermo restando il rispetto dei termini di decadenza.

4. Al subentrante verrà assegnato il posteggio in godimento al cedente e reinnestata la concessione in atto per il periodo residuo del decennio in corso;

Art. 51/e

Pagamento della tassa occupazione di suolo pubblico

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

Il pagamento della tassa relativa alla concessione deve essere effettuato mediante versamento nei termini di legge, in base alla disposizioni dei regolamenti comunali vigenti.

Art. 51/f

Orario di accesso e sgombero

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

L'orario di attività nei posteggi è quello indicato nella relativa scheda descrittiva.

L'eventuale allestimento delle attrezzature di vendita relative ai posteggi può iniziare 30 minuti prima dell'orario stabilito per la vendita.

Le attrezzature di vendita devono essere rimosse entro 30 minuti dopo l'orario fissato per la cessazione della vendita e il posteggio deve essere lasciato libero da ingombri e dai rifiuti prodotti.

Art. 51/g

Pubblicità dei prezzi

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

Il commerciante su aree pubbliche è soggetto all'obbligo dell'esposizione dei prezzi ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 31/03/1998, n. 114.

Art. 51/h

Divieto di amplificazione dei suoni

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi tipo di apparecchio per l'amplificazione e la diffusione dei suoni.

Art. 51/i

Revoca

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/200)

L'autorizzazione e la concessione di posteggio sono revocate qualora il soggetto:

- non sia più in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D. lgs. n. 114/98;
- non avvii l'attività entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione e della concessione;
- in caso di mancato utilizzo del posteggio in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo l'assenza per malattia, gravidanza e servizio militare;
- per mancato pagamento della tassa occupazione di suolo pubblico,
- per motivi di pubblico interesse o necessità senza alcun onere da parte del Comune. In tal caso il concessionario potrà ottenere, se ciò è possibile, un altro posteggio isolato.

Art. 51/l

Sanzioni

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

Chiunque viola le disposizioni delle norme regolamentari di cui sopra incorre nelle sanzioni di cui all'art. 29 del D. lgs. n. 114/98, salvo che leggi e norme particolari non ne prevedano diverse.

Art. 51/m

Sospensioni

(articolo aggiunto con deliberazione del C.C. n. 43 del 30/10/2007)

- 1.** In caso di violazioni di particolare gravità o di recidiva il Responsabile del Servizio può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni di calendario.
- 2.** Si considerano di particolare gravità:
 - a) le violazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni inerenti alla pulizia del posteggio;
 - b) l'abusiva estensione di oltre un terzo della superficie autorizzata;
 - c) il danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo urbano e del patrimonio arboreo.
- 3.** La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per almeno due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

TITOLO VI
NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA

Art. 52
Normativa igienico-sanitaria

1. Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico-sanitarie stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti in materia.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 53
Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

1. L'area di svolgimento del mercato e delle fiere individuata ai sensi del presente regolamento, in concomitanza con il giorno di svolgimento del mercato e delle fiere e per gli orari prestabiliti per ogni mercato o fiera, viene interdetta, con apposita ordinanza emanata ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, alla circolazione veicolare con contestuale divieto di sosta con rimozione veicolare.
2. L'area di cui al comma 1° sarà accessibile ai mezzi degli operatori ed ai pedoni che usufruiranno degli spazi lasciati liberi per frequentare il mercato o la fiera o per i loro spostamenti.

Art. 54
Disposizioni transitorie e finali

1. Sono fatti salvi, per gli operatori che esercitano il commercio su aree pubbliche, i diritti acquisiti alla data dell'8 aprile 2000.

2. Entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'articolo 14 della legge regionale, il Comune dovrà procedere, sentiti gli operatori interessati, al frazionamento delle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche in concessione per più anni, relativamente ai posteggi di propria competenza. Le autorizzazioni rilasciate in base alla previgente normativa sono convertite per renderle conformi alle autorizzazioni previste dalle vigenti norme mediante apposito provvedimento.3. I mercati, già esistenti alla data del 9 maggio 2000, nei quali si effettua il commercio di prodotti alimentari, devono conformarsi alle caratteristiche di cui all'ordinanza del Ministro della Sanità, entro il 9 maggio 2003.

I negozi mobili ed i banchi temporanei, devono essere resi conformi ai requisiti prescritti dall'ordinanza del Ministero della Sanità entro il 9 settembre 2001.

ALLEGATI

- A) Planimetria relativa al mercato
- B) Planimetria relativa alla fiera
- C) Planimetria relativa alla fiera mercato serale
- D) Planimetria relativa ai posteggi fuori mercato
- E) Bando comunale per l'assegnazione in concessione di posteggi nel mercato
- F) Bando comunale per l'assegnazione delle aree pubbliche nelle fiere
- G) Schema di domanda per ottenere l'autorizzazione amministrativa per esercitare il commercio in forma itinerante
- H) Schema di provvedimento di conversione delle autorizzazioni di cui alla L. n. 112/1991, nelle corrispondenti autorizzazioni di cui alla L.R. n. 15/2000
- I) Schema di provvedimento di frazionamento di autorizzazione amministrativa per il commercio di cui all'art. 1, c. 2, lettera b) della L. n. 112/1991
- L) L.R. n. 15/2000

Planimetria, in scala, relativa al mercato

Planimetria, in scala, relativa alla fiera di merci e bestiame

Planimetria, in scala, relativa alla fiera mercato serale

Planimetria, in scala, relativa al/i posteggio/i “fuori mercato”

Comune di

BANDO COMUNALE
Assegnazione aree in concessione nel mercato
(L.R. 21 marzo 2000, n. 15, articolo 15)

Il Responsabile dell' Area Affari Generali

- Vista la Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 15;
 - Visto l'articolo9..... del Regolamento comunale per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche;
 - Vista la comunicazione del Responsabile della Polizia Municipale in data n.
- con la quale è stato trasmesso l'elenco dei posteggi liberi e disponibili nel mercato

RENDE NOTO

1. Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi di seguito indicati, potranno inoltrare domanda in bollo al Comune secondo lo schema allegato "A". Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale dell'autorizzazione su posteggio.

2. Il termine per la presentazione delle domande è di sessanta giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lombardia.

3. Nella domanda, in competente bollo, l'interessato deve dichiarare:

- a) dati anagrafici e codice fiscale. Per le società: ragione sociale, sede legale, partita IVA;
- b) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del D.lgs. 114/1998;
- c) di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato per il quale si presenta la domanda;
- d) la denominazione del mercato, il giorno di svolgimento, l'indicazione delle caratteristiche del posteggio chiesto in concessione (numero, superficie, settore);
- e) il settore o i settori merceologici.

4. Nella formulazione della graduatoria il Comune si atterrà, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:

- a) maggior numero di presenze maturate nell'ambito del singolo mercato;
- b) anzianità di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- c) anzianità di attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- d) ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda al protocollo del Comune.

5. L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli sarà effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 4 del presente bando.

6. Il Comune provvederà a redigere la graduatoria entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande ed a pubblicarla all'albo pretorio.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria possono essere presentate al Comune istanze per la revisione della stessa.

Allegato A del bando

Schema di domanda di concessione di posteggio e della relativa autorizzazione d'esercizio (1).

Al Sindaco del Comune di _____ (1)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____

in caso di società aggiungere: non in proprio, ma in qualità di legale rappresentante pro-tempore della società

**_____ con sede legale in _____ via _____ n. _____
domiciliato, per la carica ed ai fini della presente istanza, presso la sede della società rappresentata**

Codice fiscale/partita Iva _____
(2) _____

CHIEDE

l'assegnazione, in concessione decennale, del posteggio n. _____ della superficie di mq _____ settore merceologico _____, o in subordine, uno qualsiasi dei posteggi liberi e disponibili,
(3) _____ posto nel mercato settimanale che si svolge nel giorno di giovedì di cui al bando pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lombardia in data _____.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

A tal fine dichiara:

- che le presenze maturate nel mercato nel quale è ubicato il posteggio richiesto in concessione sono complessivamente _____;
- di essere iscritto al registro imprese, già registro ditte, tenuto dalla C.C.I.A.A. dal _____;
- di essere iscritto al registro imprese, già registro ditte, per l'attività di commercio su aree pubbliche, dal _____;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 114/1998;
- di non possedere alcuna (4) autorizzazione e relativa concessione di posteggio nel mercato per il quale viene inoltrata la presente istanza;
- di volere esercitare il commercio dei generi appartenenti al settore merceologico (5) _____ con la seguente specializzazione;
- (6) _____.

Nel contempo CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a), del D.lgs. 114/1998, settore merceologico (5) _____ per esercitare l'attività nel posteggio richiesto.

data _____

firma

(1) La domanda deve essere redatta in bollo.

(2) Qualora il richiedente sia produttore agricolo e chiedi un posteggio "riservato", aggiungere: in qualità di produttore agricolo.

(3) In caso di produttore agricolo "riservato ai produttori agricoli".

(4) Qualora sia già titolare di un posteggio precisare "di non possedere più di una autorizzazione e relativo posteggio".

(5) Indicare se: alimentare, non alimentare o entrambi.

(6) In caso di produttore agricolo precisare "di voler esercitare il commercio dei seguenti prodotti _____ ottenuti per coltura o allevamento nel proprio fondo".

ALLEGATO F

Comune di _____

BANDO COMUNALE

per l'assegnazione delle aree nella fiera ⁽¹⁾ _____ del ⁽²⁾ _____

(Legge regionale n. 15 del 21 marzo 2000)

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

- Vista la legge regionale n. 15 del 21 marzo 2000;
- Visto il regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche;
- Vista la comunicazione dell'Unità Operativa _____
in data _____ n. _____ con la quale sono stati precisati i posteggi e relative dimensioni, della fiera denominata ⁽¹⁾ _____
che si svolgerà in questo Comune nei giorni _____
nelle vie/piazze seguenti _____

RENDE NOTO

che ogni interessato alla assegnazione dei posteggi di seguito indicati, può inoltrare domanda al Comune, formulata conformemente allo "schema" di cui all'allegato "A".

Nella domanda, in bollo competente, devono essere precisati:

- a) dati anagrafici e codice fiscale. Per le società, ragione sociale, sede legale e partita Iva;
- b) gli estremi della autorizzazione amministrativa per il commercio su area pubblica posseduta: numero, data di rilascio, ente che l'ha rilasciata, settore merceologico. Se produttore agricolo, il possesso della relativa qualifica;
- c) le presenze maturate nella fiera;
- d) gli estremi di iscrizione al registro imprese: numero, data di iscrizione, C.C.I.A.A.
- e) il settore merceologico richiesto.

Le domande di concessione del posteggio devono essere inviate a mezzo di lettera raccomandata oppure presentate direttamente al Comune – Ufficio protocollo, almeno sessanta giorni prima dell'inizio di svolgimento della fiera.

La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi sarà affissa all'albo pretorio del Comune, almeno venti giorni prima allo svolgimento della fiera.

Alla fiera possono partecipare gli operatori in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 del D.lgs. 114/1998.

⁽³⁾ _____

Nell'assegnazione dei posteggi saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) maggior numero di presenze effettive nella fiera per la quale si richiede l'assegnazione del posteggio;
- b) maggior numero di presenze nella fiera per la quale si richiede l'assegnazione del posteggio;
- c) anzianità nell'attività di commercio su aree pubbliche, quali risulta dal registro imprese;
- d) ordine cronologico dell'istanza all'ufficio protocollo del Comune.

I titoli di priorità saranno valutati in relazione all'autorizzazione indicata nella domanda di partecipazione.

Uno stesso soggetto non può presentare più domande di partecipazione per la fiera, anche utilizzando diverse autorizzazioni di cui sia, eventualmente, titolare.

Uno stesso soggetto non può avere più di una concessione di posteggio nella stessa fiera.

A) Elenco dei posteggi liberi all'interno della fiera.

| Numero identificativo del | Settore merceologico | Superficie mq | Riservato produttori | Note |
|------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|------|
|------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|------|

posteggio

agricoli

data

Il Responsabile dell' Area Affari Generali

- 1) denominazione della fiera
- 2) data di svolgimento
- 3) qualora siano previsti posteggi "riservati" ai produttori originali aggiungere " e, se produttori agricoli che concorrono per i posteggi loro riservati, coloro che sono in possesso della relativa qualifica".

Allegato A del bando

Schema di domanda di concessione di posteggio.

Al Sindaco del Comune di _____

Oggetto: **Domanda di concessione di posteggio nella fiera** ⁽¹⁾ _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____

in caso di società aggiungere:

non in proprio ma in qualità di legale rappresentante pro-tempore della società _____ con sede legale in _____ domiciliato, per la carica ed ai fini della presente istanza presso la sede della società rappresentata

codice fiscale/partita Iva _____

⁽²⁾ _____

CHIEDE

l'assegnazione del posteggio n. _____ della superficie di mq _____

settore merceologico _____ ⁽³⁾ _____

nell'ambito della fiera denominata ⁽¹⁾ _____ in programma di svolgimento in codesta Comune nei giorni seguenti

o, in subordine, uno qualsiasi dei posteggi liberi e disponibili del settore _____, di cui al bando pubblicato sul *Bollettino ufficiale* della Regione Lombardia in data _____ n. _____.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

A tal fine DICHIARA:

– di essere in possesso dell'autorizzazione amministrativa n. _____

del _____ settore merceologico _____

su posteggio fisso /---/ itinerante /---/, per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

– ⁽⁵⁾ _____

– di aver maturato le seguenti presenze nella fiera per la quale viene inoltrata la presente istanza:

a) presenze effettive n. _____

b) presenze virtuali ⁽⁶⁾ n. _____

– di essere iscritto al registro imprese, già registro ditte, per l'attività di commercio su aree pubbliche dal _____ Iscrizione n. _____ presso C.C.I.A.A. di _____.

data _____

firma _____

⁽¹⁾ Precisare la denominazione della fiera.

⁽²⁾ Qualora si chiedi l'assegnazione di un posteggio riservato ai produttori agricoli aggiungere "in qualità di produttore agricolo".

⁽³⁾ Qualora si tratti di un posteggio riservato ai produttori agricoli aggiungere "riservato ai produttori agricoli".

⁽⁵⁾ Qualora la domanda sia presentata da produrre agricolo, precisare "di essere produttore agricolo per i terreni posti in _____ e di ricavare, dalla produzione, i seguenti prodotti, per coltura e allevamento _____".

⁽⁶⁾ Le presenze virtuali corrispondono agli inserimenti nella graduatoria della fiera anche se, agli stessi, non è seguita la effettiva partecipazione ed alle presenze ai sorteggi, documentate.

Schema di domanda per ottenere l'autorizzazione amministrativa per esercitare il commercio su area pubblica in forma itinerante

N.B. Ad uno stesso operatore commerciale, persona fisica o società di persone, non può essere rilasciata più di una autorizzazione.

(¹) Al Sindaco del Comune di _____

Oggetto: Richiesta di rilascio autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 28, c. 1, lettera b) D.lgs. 114/1998, e art. 6 L.R. n. 15/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____

in caso di società di persone aggiungere:

non in proprio ma in qualità di legale rappresentante pro-tempore della società _____ con sede legale in

_____ via _____ n. _____ domiciliato, per la carica ed ai fini della presente istanza, presso la sede della società rappresentata

Codice fiscale/partita Iva _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio in forma itinerante di cui all'art. 28, comma 1, lettera b) del D.lgs. 114/1998 e all'art. 6 della L.R. n. 15/2000:

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

A tal fine dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del D.lgs. 114/1998;
- di non essere titolare di altra autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante;
- di voler esercitare il commercio dei prodotti appartenenti al settore merceologico (²) _____

data _____ firma _____

(¹) L'istanza deve essere redatta in bollo.

(²) Precisare se: alimentare, non alimentare o entrambi.

Conversione delle autorizzazioni di cui alla L. 112/1991 nelle corrispondenti autorizzazioni di cui alla L.R. n. 15/2000.

Comune di _____

Reg. _____

Il Responsabile dell'Area Affari Generale

– Visto l'art. 15, comma 2, della L.R. n. 15/2000;

– Dato, atto che il sig. _____

nato a _____ il _____ (1) _____

codice fiscale/partita Iva _____ risulta essere titolare della seguente autorizzazione amministrativa per il commercio su aree pubbliche rilasciata dalla Camera di Commercio di _____ nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. n. 25/1995:

A.A. n. _____ del _____

tabella/e merceologica/che _____

di cui nell'articolo 1, comma 2, lettera (2) _____ per l'esercizio del commercio nel posteggio n. _____

delle dimensioni di mq _____

posto nel mercato settimanale che si svolge nel giorno di giovedì ;

– Ritenuto di dover convertire d'ufficio, detta autorizzazione d'esercizio, nella corrispondente autorizzazione amministrativa di cui all'art. 28, lettera (4) _____

del D.lgs. 114/1998

DÀ ATTO

che l'autorizzazione amministrativa n. _____ del _____ , indicata in premessa, rilasciata al sig.

(1) _____ è da intendersi CONVERTITA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della L.R. n. 15/2000, nella autorizzazione amministrativa prevista dall'art. 28, comma 2, lettera (2) _____

del D.lgs. 114/1998, settore merceologico (5) _____

alle stesse condizioni (6) _____

11

data _____

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

(1) In caso di società di persone occorre precisare: "in qualità di legale rappresentante della società _____ con sede legale in _____".

(2) Indicare se lettera a) oppure b).

(3) Settimanale, mensile ecc.

(4) Precisare se lettera a) oppure b).

(5) Indicare se: alimentare, non alimentare o entrambi.

(6) Qualora sia relativa ad un posteggio precisare "e per lo stesso posteggio".

Frazionamento di autorizzazione amministrativa per il commercio di cui all'art. 1, c. 2, lettera b), della L. 112/1991.

Comune di _____

Reg. n. _____

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

– Visto l'articolo 15 della L.R. n. 15/2000 il quale dispone che il Comune procede, sentiti gli operatori interessati, al frazionamento delle autorizzazioni di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 112/91, relativamente ai posteggi di propria competenza, entro sessanta giorni dal ricevimento del titolo da parte della Camera di Commercio, già competente in materia, ai sensi della L.R. n. 21/1995;

– Visto risultare dagli atti di ufficio, a seguito della documentazione inviata dalla C.C.I.A.A. di _____, in data _____, che il Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____ è titolare di autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 112/1991, rilasciata dalla Camera di Commercio di _____ in data _____ n. _____ per i posteggi posti in questo Comune, nei mercati sottoindicati:

| denominazione mercato | giorno svolgimento | numero posteggio | superficie posteggio |
|-----------------------|--------------------|------------------|----------------------|
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |

per la vendita dei prodotti rientranti nelle tabella/e merceologica/che seguente/i ⁽²⁾ _____.

– Ritenuto di dover procedere al frazionamento di detta autorizzazione amministrativa in tante autorizzazioni per quanti sono i mercati nella stessa indicati;

– Sentito l'interessato

DISPONE

di frazionare l'autorizzazione amministrativa n. _____ del _____ rilasciata dalla Camera di Commercio di _____ in data _____ n. _____ al sig. _____ nato a _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____

in numero _____ distinte autorizzazioni d'esercizio di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del D.lgs. 114/1998, come di seguito specificate:

- 1) n. una autorizzazione relativa al posteggio n. _____ posto nel mercato di _____
- 2) n. una autorizzazione relativa al posteggio n. _____
- 3) _____ ecc.
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____

da intestare, ognuna, al predetto sig. _____ ⁽²⁾ _____ per l'esercizio del commercio dei prodotti rientranti nel settore merceologico ⁽⁴⁾ _____. Manda

all'Unità operativa _____

per il rilascio all'interessato delle autorizzazioni sopra specificate e per il ritiro, all'atto della consegna, dell'originale dell'autorizzazione frazionata, per l'archiviazione.

data _____

Il Dirigente

- (1) In caso di società di persone indicare ragione sociale e sede legale.
- (2) Indicare le tabelle merceologiche di cui all'allegato n. 5 al D.M. 375/1988 e successive modifiche.
- (3) In caso di società precisare "nella predetta sua finalità".
- (4) Indicare se: alimentare, non alimentare o entrambi.

Legge Regionale 21 marzo 2000 – n. 15

Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. n. 114/98 e “Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche”

IL CONSIGLIO REGIONALE
Ha approvato
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
Ha apposto il visto
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Promulga
La seguente legge regionale:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge disciplina l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del Titolo X del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

2. Nelle disposizioni che seguono il d.lgs. 114/1998 è indicato con la denominazione “decreto legislativo”.

Art. 2

Modalità di esercizio dell'attività

1. Il commercio su aree pubbliche può essere svolto su posteggi dati in concessione per dieci anni o su qualsiasi altra area purché in forma itinerante.

2. Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante è svolto con mezzi mobili e con soste limitate, di norma, al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di vendita.

3. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1, è soggetto ad autorizzazione rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti. Condizione per il rilascio dell'autorizzazione è il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo.

4. L'autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a) del d.lgs. abilita i titolari della stessa anche all'esercizio dell'attività in forma itinerante nell'ambito del territorio della regione in cui è stata rilasciata e alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

5. L'autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera b) del d.lgs. abilita i titolari della stessa anche alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale ed alla vendita al domicilio del consumatore nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago. Al medesimo operatore commerciale, persona fisica o società di persone, non può essere rilasciata più di una autorizzazione.

6. Le autorizzazioni di cui ai commi 4 e 5 sono rilasciate con riferimento ai settori merceologici ed ai requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo.

Art. 3

Condizioni e limiti all'esercizio dell'attività

1. L'attività del commercio sulle aree pubbliche è subordinata al rispetto delle condizioni e delle modalità stabilite dal comune in conformità ai criteri ed agli indirizzi previsti dalla presente legge e dalle disposizioni attuative di cui all'articolo 4.

2. Il commercio su aree pubbliche esercitato in forma itinerante può essere oggetto di limitazioni e divieti per comprovati motivi di viabilità, di carattere igienico sanitario o per altri motivi di pubblico interesse.

3. Non possono essere previsti limitazioni e divieti per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche

stabiliti all'unico fine di creare zone di rispetto a tutela della posizione di operatori in sede fissa.

4. Il comune individua le zone aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale dove l'esercizio del commercio su aree pubbliche è vietato o limitato o sottoposto a condizioni particolari ai fini della salvaguardia delle zone predette tenendo in debito conto gli operatori che svolgono l'attività al momento dell'entrata in vigore della presente legge, i quali hanno diritto ad ottenere un posteggio equivalente sul territorio comunale.

5. L'esercizio del commercio disciplinato dalle presenti disposizioni nelle aree del demanio lacuale regionale è soggetto al nulla osta da parte delle competenti autorità regionali che stabiliscono modalità, condizioni, limiti e divieti per l'accesso alle aree predette tenendo in debito conto gli operatori che svolgono l'attività al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

6. Durante lo svolgimento di un mercato o di una fiera il comune interdice il commercio su aree pubbliche in forma itinerante nelle aree circostanti fino ad una distanza di 500 metri.

7. Il titolare dell'autorizzazione di cui all'articolo 2, comma 4, può esercitare l'attività in forma itinerante solamente nei giorni in cui non è concessionario di posteggio.

Art. 4

Funzioni regionali

1. Il consiglio regionale, su proposta della giunta regionale, delibera gli indirizzi generali ai quali i comuni si attengono per la programmazione del commercio su aree pubbliche.

2. Gli indirizzi generali di cui al comma 1 prevedono:

- a) la determinazione delle aree mercatali, fieristiche e di quelle per l'esercizio del commercio in forma itinerante;
- b) le modalità per l'istituzione, la soppressione e lo spostamento dei mercati che si svolgono quotidianamente o a cadenza diversa;
- c) le modalità per l'istituzione dei mercati destinati a merceologie esclusive;
- d) le caratteristiche tipologiche delle fiere e le modalità di partecipazione alle medesime;
- e) gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali esistenti, compreso il numero dei posteggi da destinare all'attività;
- f) il monitoraggio della rete distributiva e adeguate modalità di informazione degli operatori e dei consumatori.

3. Il consiglio regionale, su proposta della giunta regionale, verificata la potenzialità del commercio su aree pubbliche anche in relazione alle altre forme distributive, alla propensione al consumo della popolazione residente fluttuante ed alla qualità del servizio da rendere al consumatore, definisce, con cadenza triennale, gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali di cui al comma 2, lettera e).

4. Per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 2, lettera f) la Regione si avvale delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura (CCIAA).

Art. 5

Autorizzazioni su posteggi dati in concessione

1. L'autorizzazione su posteggi dati in concessione prevista dall'articolo 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo è rilasciata dal comune sede del posteggio.

2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1, il comune trasmette alla giunta regionale, per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, i dati concernenti i posteggi da assegnare in concessione. Tale pubblicazione viene effettuata con cadenza mensile.

3. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione gli interessati presentano al comune la domanda per il rilascio dell'autorizzazione comunale con le indicazioni del posteggio, di cui si richiede la concessione.

4. Nella domanda l'interessato dichiara ed indica:

- a) i dati anagrafici e il codice fiscale;
- b) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo;
- c) di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggi nello stesso mercato;
- d) la denominazione del mercato, il giorno di svolgimento, l'indicazione delle caratteristiche del posteggio chiesto in

concessione;

e) il settore o i settori merceologici.

5. Nella formulazione della graduatoria il comune si attiene, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:

a) maggior numero di presenze maturate nell'ambito del singolo mercato;

b) anzianità di registro delle imprese;

c) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal Registro delle Imprese.

6. A parità dei predetti titoli di priorità la domanda è valutata in base all'ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda.

7. Entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande il comune pubblica la graduatoria stilata sulla base dei criteri di cui al comma 5. Contro le citate graduatorie è ammessa istanza di revisione da presentarsi al comune entro quindici giorni dalla loro pubblicazione. Su predetta istanza il comune si pronuncia entro i successivi quindici giorni e l'esito della stessa è pubblicata nel medesimo giorno.

8. L'autorizzazione e la relativa concessione del posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria di cui al comma precedente decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della medesima.

9. I posteggi ubicati in parti del territorio comunale diverse dalle aree mercatali, sono assegnati dal comune con criteri e modalità dal medesimo stabiliti nel rispetto della normativa statale e regionale vigente.

Art. 6

Autorizzazioni per il commercio in forma itinerante

1. L'autorizzazione per il commercio in forma itinerante di cui all'articolo 28, comma 1, lettera b) del decreto legislativo è rilasciata dal comune di residenza dell'operatore, se persona fisica, o da quello della sede legale, se trattasi di società di persone.

2. Il comune che riceve una domanda che non è di sua competenza la rinvia, entro quindici giorni, al mittente tramite raccomandata.

3. Nella domanda l'interessato dichiara:

a) i dati anagrafici e il codice fiscale;

b) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo;

c) il settore o i settori merceologici;

d) di non possedere altra autorizzazione in forma itinerante.

4. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge i comuni stabiliscono i termini e le norme procedurali per la presentazione e l'istruttoria delle domande di rilascio della autorizzazione.

5. La domanda di rilascio dell'autorizzazione si intende accolta qualora il comune di residenza non comunichi all'interessato il provvedimento di diniego entro novanta giorni dal suo ricevimento.

Art. 7

Subingresso e reintestazione dell'autorizzazione

1. Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda o di un ramo d'azienda per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per atto tra vivi o a causa di morte, comporta di diritto il trasferimento dell'autorizzazione amministrativa a chi subentra nello svolgimento dell'attività sempre che sia provato l'effettivo trasferimento dell'azienda ed il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo.

2. La reintestazione dell'autorizzazione su posteggi dati in concessione è effettuata dal comune sede di posteggio previa comunicazione del reintestataro e contestuale autocertificazione del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività commerciale. La concessione del posteggio segue la cessione dell'azienda, o di un ramo di essa, con obbligo a volturarla.

3. La reintestazione dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante è effettuata dal comune di residenza del subentrante.

4. Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità del dante causa relativi all'autorizzazione ceduta.

5. Il subentrante in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo deve comunicare l'avvenuto subingresso entro quattro mesi, pena la decadenza dal diritto di esercitare l'attività del dante causa, salvo proroga di ulteriori trenta giorni in caso di comprovata necessità.

6. Il subentrante per causa di morte ha comunque la facoltà di continuare provvisoriamente l'attività fino alla regolarizzazione prescritta dal comma precedente, fermo restando il rispetto dei termini di decadenza.

Art. 8

Sospensione e revoca dell'autorizzazione

1. In caso di violazioni di particolare gravità o di recidiva il Sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni di calendario.

2. Si considerano di particolare gravità:

- a) le violazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni inerenti alla pulizia del posteggio e delle aree mercatali;
- b) l'abusiva estensione di oltre un terzo della superficie autorizzata;
- c) il danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo urbano e del patrimonio arboreo.

3. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per almeno due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

4. Il Sindaco revoca l'autorizzazione:

- a) nel caso in cui il titolare non inizi l'attività entro sei mesi dalla data dell'avvenuto rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
- b) per mancato utilizzo del posteggio in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare;
- c) qualora l'operatore titolare di autorizzazione itinerante sospenda l'attività per più di un anno, salvo proroga in caso di comprovata necessità non superiore a tre mesi;
- d) nel caso in cui il titolare non risulti più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo;
- e) in caso di morte del titolare dell'autorizzazione, qualora entro 1 anno non venga presentata la comunicazione di reintestazione.

Art. 9

Indirizzi in materia di orari

1. Il comune nello stabilire gli orari per il commercio su aree pubbliche si attiene ai seguenti indirizzi:

- a) l'esercizio dell'attività può essere effettuata in fasce orarie anche diverse rispetto a quella degli altri operatori al dettaglio in sede fissa;
- b) la fascia oraria massima di articolazione dell'orario per il commercio su aree pubbliche è compresa tra le ore 5.00 e le ore 24.00 con possibilità di effettuazione dei mercati anche in orari pomeridiani e serali;
- c) è vietata l'istituzione di mercati che si svolgono in giornate domenicali o festive;
- d) sono fatti salvi i mercati istituiti precedentemente al 24 aprile 1998, che si effettuano nelle giornate domenicali o festive;
- e) è fatto divieto di effettuare mercati e fiere nei giorni di Natale, Capodanno, Pasqua. I mercati che coincidono con le festività di cui sopra, possono essere anticipati;
- f) limitazioni temporali possono essere stabilite nei casi di indisponibilità dell'area commerciale per motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario e per motivi di pubblico interesse;
- g) si applicano in quanto compatibili le disposizioni in materia di orari degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa di cui al Titolo IV del decreto legislativo.

Art. 10

Forme di consultazione delle parti sociali

1. Nei comuni con popolazione residente superiore ai 15.000 abitanti è istituita una commissione consultiva presieduta dallo stesso Sindaco o da un suo delegato composta dai rappresentanti delle associazioni dei consumatori e degli utenti, delle imprese commerciali su aree pubbliche e del comune interessato.

2. Nei comuni con popolazione residente inferiore a 15.000 abitanti può essere istituita la commissione di cui al comma 1. Qualora le commissioni non siano istituite, i comuni sentono obbligatoriamente le associazioni di cui al comma 1 sulle questioni di cui comma 4.

3. Le commissioni di cui ai commi 1 e 2 sono nominate dal Sindaco. I criteri di designazione, di rappresentanza, di durata in carica e di funzionamento delle citate commissioni sono stabilite dal Sindaco, sentiti i soggetti di cui al comma 1.

4. Le commissioni sono sentite in riferimento:

- a) alla programmazione dell'attività;
- b) alla definizione dei criteri generali per la determinazione delle aree da destinarsi all'esercizio del commercio su aree pubbliche e del relativo numero di posteggi;
- c) alla istituzione, soppressione e spostamento o ristrutturazione dei mercati e delle fiere;
- d) alla definizione dei criteri per l'assegnazione dei posteggi e dei canoni per l'occupazione del suolo pubblico;
- e) alla predisposizione dei regolamenti comunali e delle deliberazioni regionali e comunali aventi ad oggetto l'attività di commercio su aree pubbliche.

Art. 11

Finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura

1. La giunta regionale disciplina con apposita convezione, che prevede gli oneri a carico della Regione, le funzioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f) svolte dalle CCIAA.

Art. 12

Norma finanziaria

1. Per le spese di monitoraggio della rete distributiva e per l'informazione degli operatori e dei consumatori tramite apposita convenzione con le CCIAA, come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera f), e comma 4 ed all'articolo 11, è autorizzata per l'anno 2000, la spesa di L. 150.000.000.

2. All'onere di L. 150.000.000 di cui al comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione finanziaria di competenza e di cassa del "Fondo globale per gli oneri relativi a spese correnti per l'adempimento di funzioni normali derivanti da nuovi provvedimenti legislativi" iscritto al cap. 5.2.1.1.546, utilizzando all'uopo gli stanziamenti previsti alla voce 3.6.1.1.9045 dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2000.

3. Alla determinazione delle spese per gli interventi previsti dal comma 1 si provvederà a decorrere dall'esercizio finanziario 2001 con legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi ai sensi dell'articolo 22, comma 1 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Allo stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2000 è apportata la seguente variazione:
- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del cap. 3.4.2.1.4961 "Spese per l'Osservatorio per il monitoraggio dell'entità e dell'efficienza della rete distributiva" è incrementata di L. 150.000.000.

Art. 13

Diritti acquisiti

1. Sono fatti salvi, agli operatori che esercitano il commercio su aree pubbliche, i diritti acquisiti all'entrata in vigore della presente legge.

2. Entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, gli operatori concessionari di posteggi mercatali che non hanno presentato la domanda di conversione e non hanno ottenuto la riassegnazione del loro o di altro posteggio, secondo la previgente normativa regionale, possono inoltrare domanda al comune competente per ottenere una nuova autorizzazione e, se possibile, la riassegnazione, del medesimo posteggio già avuto in concessione o l'assegnazione di altro posteggio. In tal caso non si applicano le procedure ed i criteri di assegnazione di cui alle presente legge.

Art. 14

Disposizioni per le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura

1. Le CCIAA procedono entro il termine di centottanta giorni dalla data d'entrata in vigore della presente legge al completamento delle attività convenzionalmente stabilite a seguito della delega di funzioni di cui alla l.r. 20 aprile 1995, n. 25 "Norme e direttive per l'esercizio del commercio su aree pubbliche".

2. Entro il termine di cui al comma 1 le CCIAA trasmettono:

- a) ai comuni sede del posteggio o dei posteggi, nel caso di autorizzazione non frazionata, la documentazione riguardante le autorizzazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera B) della legge 28 marzo 1991, n. 112 "Norme in materia di commercio su aree pubbliche";
- b) ai comuni di residenza, compresi quelli di altre regioni, la documentazione riguardante le autorizzazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera C) della legge 112/1991;
- c) ai comuni di residenza, compresi quelli di altre regioni, le domande di autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera C) della legge 112/1991 che sono pervenute dopo la data di entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo.

Art. 15

Disposizioni per i comuni

1. I comuni procedono, sentiti gli operatori interessati, al frazionamento delle autorizzazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera B) della legge 112/1991, relativamente al posteggio o ai posteggi di propria competenza, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'articolo 14, comma 2.

2. Le autorizzazioni rilasciate in base alla previgente normativa sono convertite nelle tipologie autorizzative previste dall'articolo 28 del decreto legislativo con presa d'atto del comune di residenza o del comune sede del posteggio. Per i residenti fuori regione le autorizzazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera C) della legge 112/1991 sono convertite dal comune di residenza.

3. Fino all'emanazione degli indirizzi regionali di cui all'articolo 4 i comuni non possono adottare provvedimenti che comportano aumenti o diminuzioni di posteggi nei mercati.

Art. 16

Attività con il sistema del "battitore"

1. I posteggi utilizzati dagli operatori che esercitano l'attività con il sistema del "battitore", non ancora assegnati in concessione al momento dell'entrata in vigore della presente legge, devono essere riservati ai predetti operatori. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, la giunta regionale procede alla individuazione dei posteggi di cui trattasi e degli operatori esercitanti l'attività con il sistema del "battitore".

2. Gli operatori di cui al comma 1 occupano i predetti posteggi, a titolo di assegnazione, secondo un programma di turnazioni concordato con i comuni interessati.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, i comuni sede dei posteggi destinati ai "battitori" con le modalità di cui al comma 1 non possono modificare la destinazione degli stessi.

4. I comuni non possono destinare nuove aree mercatali per l'esercizio dell'attività del battitore.

5. Le aree di cui sopra possono essere riassegnate dai comuni, con le modalità previste dalle presenti disposizioni regionali, solo qualora gli operatori "battitori" rinunciano al posteggio o non utilizzano lo stesso per periodi complessivamente superiori a dodici mesi in ciascun anno solare.

Art. 17

Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche

1. In sede di prima applicazione gli indirizzi di cui all'articolo 4 sono approvati con la presente legge nel testo di cui all'allegato A.

Art. 18
Abrogazione

1. È abrogata la l.r. 20 aprile 1995, n. 25 concernente “Norme e direttive per l’esercizio del commercio su aree pubbliche”.

2. Sono fatti salvi gli effetti conseguenti alle obbligazioni assunte a sensi della suddetta legge sul capitolo 3.6.3.1.3878 “Spese per la delega alle camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura in materia di commercio su aree pubbliche”.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Lombardia.

Milano, 21 marzo 2000

Roberto Formigoni

(Approvata dal consiglio regionale nella seduta del 16 febbraio 2000 e vistata dal commissario del governo con nota del 15 marzo 2000, prot. n. 20602/539).

—— * ——

ALLEGATO A

PRIMI INDIRIZZI REGIONALI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

I. Finalità

1. La Regione Lombardia, con il presente atto, fornisce ai comuni gli indirizzi generali di programmazione del commercio su aree pubbliche, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, con le finalità di favorire la razionalizzazione ed il potenziamento della rete distributiva esistente, di offrire opportunità di ingresso nel settore a nuovi operatori commerciali e di tutelare l'interesse generale dei consumatori attraverso una struttura commerciale che assicuri efficienza, razionalità e convenienza.

2. Nelle disposizioni che seguono il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 è indicato con la denominazione "decreto legislativo".

II. Indirizzi ai comuni per l'individuazione delle aree destinate al commercio su aree pubbliche

II.1 Indirizzi generali

1. Nel predisporre i propri atti programmatici in materia di commercio su aree pubbliche i comuni devono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) favorire la realizzazione della rete distributiva commercio su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;
- b) assicurare, con riguardo al commercio su aree pubbliche, il rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive;
- c) rendere compatibile l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche con particolare riguardo ai fattori, quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;
- d) valorizzare la funzione commerciale al fine di assicurare un servizio anche nelle zone o nei quartieri più degradati e nei comuni montani non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente;
- e) salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso la valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
- f) favorire le zone in via di espansione e le zone cittadine a vocazione turistica in relazione anche all'andamento turistico stagionale;
- g) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva esistente dotando le aree mercatali di servizi igienici e di adeguati impianti per l'allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria in conformità alle vigenti norme igienico-sanitarie;
- h) favorire l'individuazione di aree pubbliche o private, coperte o scoperte, che consenta uno sviluppo dei mercati nei centri abitati evitando il congestionamento del traffico e della viabilità cittadina;
- i) assicurare che la individuazione di nuove aree destinate al commercio su aree pubbliche sia strettamente correlata all'incremento demografico, alla propensione al consumo e alla offerta commerciale già esistente nel territorio comunale;
- j) localizzare le aree mercatali e fieristiche in modo da consentire:
 - un facile accesso ai consumatori;
 - sufficienti spazi di parcheggio per i mezzi degli operatori;
 - il minimo disagio alla popolazione residente;
 - la salvaguardia dell'attività commerciale in atto ed in particolare quella dei mercati nei centri storici, compatibilmente con il rispetto della normativa riguardante gli aspetti urbanistici, igienico-sanitari, viabilistici e di pubblica sicurezza;
 - un riequilibrio dei flussi di domanda attualmente diretti verso i centri storici o verso aree congestionate;
- k) promuovere l'aggregazione associativa degli operatori mediante la costituzione di cooperative e/o consorzi per la gestione dei servizi mercatali.

2. Nell'individuare le aree, il comune rispetta:

- a) le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali;
- b) i vincoli per determinate zone od aree urbane, previsti dal Ministro dei beni culturali ed ambientali, a tutela dei valori storici, artistici ed ambientali;
- c) le limitazioni e i vincoli imposti per motivi di polizia stradale, igienico-sanitari o di pubblico interesse in genere;
- d) le limitazioni o i divieti previsti nei regolamenti comunali di polizia urbana;
- e) le caratteristiche socio-economiche del territorio;

f) la densità della rete distributiva in atto e della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante.

II.2 Obiettivi triennio 2000/2002

1. Per il triennio 2000/2002, è consentito uno sviluppo del tre per cento della rete mercatale comunale esistente alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.

2. La Giunta regionale può acconsentire, nel triennio di riferimento, all'istituzione o all'ampliamento dei mercati oltre gli obiettivi di cui al punto 1 e fino a un massimo di 1.000 nuovi posteggi sul territorio regionale, assumendo quali elementi di valutazione nell'ordine:

- a) le caratteristiche economiche del territorio secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo;
- b) il potenziamento e la ristrutturazione dei mercati esistenti in conseguenza anche del loro adeguamento alla vigente normativa igienico-sanitaria di cui alla lettera g) del paragrafo II.1;
- c) gli interventi miranti ad assicurare un servizio da rendere al consumatore anche nelle zone di cui alla lettera d) del paragrafo II.1;
- d) la localizzazione o la eventuale rilocazione dei mercati stessi che consenta quanto stabilito dalla lettera j) del paragrafo II.1;
- e) la individuazione di nuove aree mercatali in stretta correlazione con l'incremento della domanda.

3. Con successiva deliberazione la Giunta regionale individua i criteri e i parametri da utilizzare per le valutazioni di cui al punto 2.

4. In conformità agli indirizzi generali di cui al paragrafo II.1 i comuni possono aumentare, fino ad un massimo del venti per cento, la superficie della rete mercatale esistente, mantenendo inalterato il numero dei relativi posteggi.

II.3 Valorizzazione del commercio su aree pubbliche

1. Al fine di valorizzare e salvaguardare il servizio commerciale nelle aree urbane, rurali e montane, i comuni possono stabilire particolari agevolazioni, fino all'esenzione per i tributi e le altre entrate di rispettiva competenza per le attività effettuate su posteggi posti in comuni e frazioni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e nelle zone periferiche delle aree metropolitane e degli altri centri di minori dimensioni.

2. I comuni montani sprovvisti di mercato e con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, individuati dalla d.g.r. 20 novembre 1998 n. 6/39709, che non sono sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente, possono istituire aree mercatali, anche in deroga ai limiti di cui al paragrafo II.2.

I mercati di cui trattasi possono avere le seguenti dimensioni massime:

- dodici posteggi per i comuni montani con meno di 1.000 abitanti di cui alla tabella "A" della citata d.g.r.;
- sei posteggi per i centri abitati con meno di 500 abitanti di cui alla tabella "B" della citata d.g.r..

Almeno un terzo dei predetti posteggi deve essere destinato a merceologie alimentari.

3. Le caratteristiche tipologiche e la data di svolgimento dei mercati di cui al punto 2 nonché i criteri e le modalità di assegnazione dei relativi posteggi sono stabiliti dal comune in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.

4. I comuni di cui al punto 2 possono ampliare o potenziare i mercati fino ad un massimo del venti per cento dei posteggi già esistenti.

III. Disposizioni riguardanti le aree mercatali ed i posteggi

III.1 Tipologia dei mercati e relative definizioni

1. In generale per mercato si intende l'area pubblica o privata della quale il comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzati o meno e destinati all'esercizio dell'attività per uno o più giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi.

2. Il mercato può essere definito specializzato o esclusivo quando almeno il novanta per cento dei posteggi è destinato a merceologie del medesimo genere, affini e complementari con una periodicità non superiore al mese.

3. Il mercato è stagionale quando ha una durata non inferiore a due e non superiore a sei mesi.

4. Per mercato straordinario si intende l'edizione aggiuntiva di un mercato che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto alla cadenza normalmente prevista senza riassegnazione di posteggi e con la presenza degli operatori normalmente concessionari di posteggio. Di norma i mercati straordinari si svolgono nel periodo natalizio, pasquale ed estivo anche mediante l'accorpamento degli stessi in uno o più insediamenti predeterminati dai comuni e possono essere collegati ad eventi particolari. Nel corso di un anno solare non possono essere effettuate più di dodici giornate di mercato straordinario.

5. Sono considerate presenze in un mercato le date in cui l'operatore si è presentato in tale mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività.

6. Sono considerate presenze effettive in un mercato le date in cui l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale mercato.

III.2 Individuazione delle aree mercatali

1. L'individuazione delle aree per l'istituzione di nuovi mercati è decisa dal comune nel rispetto degli indirizzi di cui al paragrafo II.1.

2. L'istituzione di nuovi mercati o l'adozione di atti che comportino l'aumento di posteggi superiori alle disponibilità di cui al paragrafo II.2 punto 1 sono soggetti al preventivo nulla osta della Giunta regionale.

3. Il comune determina le aree concernenti i mercati e ne stabilisce:

- a) l'ampiezza complessiva;
- b) la periodicità;
- c) la localizzazione;
- d) il numero complessivo dei posteggi con la relativa identificazione e superficie;
- e) i posteggi riservati ai produttori agricoli nonché i criteri di assegnazione degli stessi.

4. I comuni possono determinare le tipologie merceologiche dei posteggi. I comuni possono, altresì, dislocare gli stessi in relazione:

- a) alle esigenze di allacciamento alla rete idrica e fognaria;
- b) alla osservanza delle condizioni igienico-sanitarie prescritte;
- c) alla diversa superficie dei posteggi medesimi.

5. Il comune mette a disposizione degli operatori una planimetria del mercato costantemente aggiornata.

III.3 Posteggi

1. La concessione del posteggio mercatale o isolato ha una durata di dieci anni eccettuati i casi di concessioni già esistenti per le quali fosse stata predeterminata una durata inferiore e può essere rinnovata con semplice comunicazione dell'interessato. Fatti salvi in ogni caso gli effetti della predetta comunicazione, i comuni possono provvedere ad appositi avvisi in vista della scadenza della concessione.

2. Fatti salvi i diritti acquisiti, nello stesso mercato o fiera l'operatore commerciale, persona fisica o società di persone, può avere in concessione un massimo di due posteggi.

3. L'operatore commerciale ha diritto ad utilizzare il posteggio per tutti i prodotti oggetto della sua attività, nel rispetto delle esigenze igienico sanitarie, delle prescrizioni e delle limitazioni di cui alla vigente legislazione nonché delle eventuali disposizioni comunali relative alle tipologie merceologiche dei posteggi.

4. I posteggi, tutti o parte di essi, debbono avere una superficie tale da poter essere utilizzati anche dagli autoveicoli attrezzati come punti di vendita. Qualora il titolare del posteggio impieghi uno di tali autoveicoli e la superficie dell'area concessa sia insufficiente, ha diritto a che venga ampliata o, se ciò non sia possibile, che gli venga concesso un altro posteggio, fermo restando il rispetto delle prescrizioni urbanistiche, nonché delle limitazioni e dei divieti posti nelle zone aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale.

5. I soggetti già concessionari, preliminarmente all'avvio della procedura di cui all'articolo 5 della presente legge, possono chiedere al comune di cambiare il proprio posteggio con uno dei posteggi liberi da assegnare. Tale modificazione comporta la correlativa rinuncia alla concessione del posteggio di cui il soggetto è già titolare.

Gli operatori già concessionari non possono scambiarsi il posteggio se non con l'espresso consenso del comune.

6. La Giunta regionale stabilisce gli standard dimensionali minimi che i comuni prendono a riferimento per i mercati di nuova istituzione e per quelli potenziati o ampliati ai sensi delle presenti disposizioni.

7. Ai produttori agricoli può essere riservato fino ad un massimo del tre per cento dei posteggi mercatali complessivamente disponibili per il settore alimentare e prodotti orto-floro-frutticoli. Nel caso di domande superiori alle disponibilità tali posteggi sono assegnati secondo i criteri di cui al citato articolo 5 della presente legge. I posteggi che non vengono utilizzati dagli agricoltori aventi diritto sono assegnati, per il solo giorno di effettuazione del mercato, agli operatori con il più alto numero di presenze sul mercato di cui trattasi. Ai predetti operatori si applicano le norme sulla decadenza dalle concessioni dei posteggi di cui al paragrafo III.4.

III.4 Decadenza dal posteggio

1. L'operatore decade dalla concessione del posteggio per il mancato rispetto delle norme sull'esercizio dell'attività e quando il posteggio non viene utilizzato in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.

2. Per l'esercizio di un'attività stagionale, il numero dei giorni di mancato utilizzo del posteggio oltre il quale si verifica la decadenza dalla concessione è ridotto in proporzione alla durata dell'attività.

3. Accertato il mancato utilizzo del posteggio nei termini suindicati, la decadenza è automatica e va immediatamente comunicata all'interessato dall'organo comunale competente.

4. Il comune può revocare la concessione del posteggio per motivi di pubblico interesse con esclusione di oneri a suo carico. In tal caso l'interessato ha diritto ad ottenere un altro posteggio nel territorio comunale fino alla scadenza del termine già previsto dalla concessione revocata. Avuto riguardo alle condizioni oggettive il nuovo posteggio concesso, in sostituzione di quello revocato, non può avere una superficie inferiore e deve essere localizzato in conformità alle scelte dell'operatore. Questi, in attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, ha facoltà di continuare provvisoriamente ad esercitare l'attività nel posteggio già assegnato e da revocarsi.

III.5 Posteggi liberi e posteggi temporaneamente non occupati

1. I posteggi temporaneamente non occupati dai titolari delle relative concessioni sono assegnati giornalmente, durante il periodo di non utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche che vantino il più alto numero di presenze nel mercato di cui trattasi riferibili all'autorizzazione. A parità di presenze, si tiene conto della maggior anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro delle imprese.

2. L'assegnazione dei posteggi liberi è effettuata giornalmente entro l'orario stabilito dal regolamento comunale, sulla base dei criteri previsti dal comma precedente.

3. L'area in concessione suindicata non può essere assegnata qualora si tratti di un box o chiosco o locale o in essa si trovino strutture o attrezzature fissate stabilmente al suolo di proprietà del titolare della concessione, debitamente autorizzate.

IV. Disposizioni riguardanti le aree destinate alle fiere e ad iniziative analoghe

IV.1 Tipologia delle fiere

1. In generale per fiera od iniziativa analoga si intende la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private delle quali il comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.

2. Per fiera specializzata si intende la manifestazione dove il novanta per cento dei posteggi è destinato a merceologie del medesimo genere, affini e complementari.

3. Per fiera locale si intende la manifestazione di cui al punto 1 che riveste un carattere esclusivamente locale o che si svolge al fine di promuovere e valorizzare i centri storici, le vie e i quartieri.

4. Sono considerate presenze effettive in una fiera le date in cui l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale fiera.

5. Sono considerate presenze in una fiera le date in cui l'operatore è in graduatoria in tale fiera, anche se non vi ha svolto l'attività.

IV.2 Aree per le manifestazioni fieristiche

1. Le aree destinate alle fiere sono individuate dal comune e sono riservate ai titolari delle autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

2. Il comune può stabilire che tutte o parte di tali aree siano utilizzate solo per determinate specializzazioni merceologiche.

3. Le disposizioni previste per i posteggi nei mercati si applicano anche alle aree oggetto del presente articolo in quanto compatibili.

4. Nell'assegnazione dei posteggi sono osservati, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) maggior numero di presenze effettive nella fiera per la quale viene chiesta l'assegnazione del posteggio;
- b) maggior numero di presenze nella fiera per la quale viene chiesta l'assegnazione del posteggio;
- c) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro delle imprese;
- d) ulteriori criteri suppletivi stabiliti dai comuni in subordine a quelli sopra indicati.

A parità dei predetti titoli di priorità la domanda è valutata in base all'ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda all'ufficio protocollo.

Non sono ammissibili criteri di priorità basati sulla cittadinanza o residenza o sede legale dell'operatore ovvero sulla base del comune che ha rilasciato il titolo.

5. I titoli di priorità per la concessione dei posteggi nelle fiere sono valutati in relazione alla autorizzazione indicata nella domanda di partecipazione. Lo stesso soggetto non può presentare più domande di partecipazione per la stessa fiera

anche utilizzando autorizzazioni diverse. Il medesimo soggetto non può avere più di una concessione di posteggio nella stessa fiera.

6. La concessione del posteggio nelle aree suddette ha durata limitata ai giorni della fiera.

7. Le domande di concessione del posteggio debbono essere inviate a mezzo di lettera raccomandata o presentate al comune sede della fiera almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della stessa.

8. La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi è affissa all'albo comunale almeno venti giorni prima dello svolgimento della fiera.

9. L'assegnazione dei posteggi non occupati all'apertura della fiera è effettuata, durante l'orario stabilito dal comune. Esaurita la graduatoria degli operatori presenti si procede ad assegnare i rimanenti posteggi secondo i criteri di cui al punto 4.

10. Alle fiere che si svolgono sul territorio regionale possono partecipare gli operatori in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 del decreto legislativo provenienti da tutto il territorio nazionale nei limiti della disponibilità dei posteggi previsti assegnati secondo i criteri di cui al precedente punto 4.

11. In deroga a quanto stabilito al punto 7 i comuni possono stabilire una diversa procedura per l'assegnazione dei posteggi nelle fiere fissando termini unificati per la presentazione delle domande. Salvo che l'operatore non si sia presentato, la domanda per la stessa fiera può avere una validità pluriennale senza necessità di riproposizione.

La assegnazione dei posteggi viene effettuata, per ogni edizione della fiera sulla base dei criteri di cui al punto 4.

V. Aree destinate all'attività in forma itinerante e aree private

V.1 Aree per il commercio in forma itinerante

1. Il comune può individuare aree del proprio territorio dove applicare i divieti e le limitazioni all'esercizio dell'attività in forma itinerante di cui all'articolo 2, comma 2 della presente legge.

2. Nei comuni con popolazione residente superiore ai 5.000 abitanti, il commercio in forma itinerante con soste oltre i limiti di tempo di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge può essere consentito solo in apposite aree individuate dal comune in conformità ai criteri di cui al paragrafo II.1.

3. I comuni disciplinano i tempi e le modalità di sosta per esercitare il commercio in forma itinerante di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge e di cui al punto 2.

4. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche al produttore agricolo che eserciti la vendita dei propri prodotti in forma itinerante ai sensi della legge 9 febbraio 1963, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni.

V.2 Aree private

1. Qualora più soggetti anche in forma cooperativa o consorziata mettano gratuitamente a disposizione del comune un'area privata, attrezzata o meno, coperta o scoperta, per uno o più giorni della settimana o del mese, la stessa può essere inserita fra le aree destinate all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche. Fatto salvo il rispetto delle disposizioni statali e regionali vigenti, i soggetti sopra citati hanno titolo di priorità nell'assegnazione dei posteggi sulle aree di cui trattasi.

2. In caso di più aree messe a disposizione ai sensi del punto 1 hanno la priorità quelle proposte da consorzi costituiti fra operatori e associazioni di operatori su aree pubbliche maggiormente rappresentative sul territorio regionale.

VI. Regolamento dei mercati e delle fiere

1. Per l'esercizio del commercio nei mercati ed in ogni fiera il comune, sentite obbligatoriamente le organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale, adotta il relativo regolamento.

2. Il regolamento dispone, in via generale, in ordine a:

- a) la tipologia dei mercati o della fiera;
- b) i giorni e l'orario di svolgimento;
- c) la localizzazione e l'articolazione del mercato, compresa l'eventuale suddivisione del mercato in zone distinte riservate al commercio di generi alimentari;
- d) le modalità di accesso degli operatori e la sistemazione delle attrezzature di vendita;
- e) la regolazione della circolazione pedonale e veicolare;
- f) le modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati;
- g) le modalità di registrazione delle presenze e delle assenze degli operatori;
- h) le modalità di assegnazione dei posteggi a seguito di ristrutturazione o spostamento del mercato;
- i) le modalità e i divieti da osservarsi nell'esercizio dell'attività di vendita;
- j) le ipotesi di decadenza e di revoca delle concessioni di posteggio;
- k) le norme igienico sanitarie da osservarsi per la vendita dei prodotti alimentari, nel rispetto delle disposizioni impartite dal

Ministero della Sanità;

- l) le sanzioni da applicarsi nell'ipotesi di violazione dei regolamenti comunali e quelle di cui alla legge 114/1998;
- m) le modalità di esercizio della vigilanza;
- n) i posteggi riservati ai produttori agricoli, ai sensi della legge 59/1963;
- o) i posteggi riservati ai "battitori" come stabilito dall'articolo 16 della presente legge.

3. Le indicazioni di cui alle lettere a), b), c), n) e o) del punto 2 possono essere inserite nel provvedimento comunale istitutivo del singolo mercato.

VII. Spostamento, soppressione, trasferimento dei mercati e delle fiere

1. La soppressione dei mercati o delle fiere, la modifica della dislocazione dei posteggi, la diminuzione o l'aumento del numero dei posteggi e lo spostamento della data di svolgimento del mercato o della fiera sono decisi dal comune nel rispetto delle presenti disposizioni regionali.

2. Entro trenta giorni dalla adozione di un eventuale provvedimento di riduzione dei posteggi mercatali esistenti, il comune segnala alla Regione il numero dei posteggi che ha soppresso.

3. Lo spostamento del mercato, temporaneamente o definitivamente, in altra sede o altro giorno lavorativo può essere disposta dai comuni per:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) cause di forza maggiore;
- c) limitazioni e vincoli imposti da motivi di viabilità, traffico o igienico-sanitari.

4. Qualora si proceda allo spostamento dell'intero mercato in altra sede, la riassegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessioni avviene con le seguenti modalità:

- a) anzianità di presenza effettiva sul posteggio;
- b) anzianità di presenza effettiva sul mercato;
- c) anzianità di iscrizione al registro delle imprese;
- d) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili, in relazione alle merceologie, alimentari o non alimentari, o al tipo di attrezzatura di vendita.

5. Quando le date di effettuazione dei mercati e delle fiere coincidono e si sovrappongono e non sono disponibili altre aree pubbliche che consentano lo svolgimento congiunto delle due manifestazioni, i posteggi complessivi da assegnare debbono comprendere tanto l'organico normale di mercato quanto quello della fiera. In alternativa i comuni dispongono il recupero del mercato in altra data.

VIII. Sistema informativo regionale commercio su aree pubbliche

1. Al fine di assicurare un coordinato sistema di monitoraggio riferito all'entità ed alla efficienza della rete distributiva è costituito nell'ambito dell'osservatorio di cui all'articolo 7 della l.r. 14/1999, in collaborazione con le CCIAA, il sistema informativo regionale del commercio su aree pubbliche.

2. Ai fini della rilevazione della consistenza degli esercizi per il commercio su aree pubbliche, ogni provvedimento di rilascio o di revoca dell'autorizzazione ed ogni modifica del titolo autorizzatorio vanno comunicati dal comune alla CCIAA territorialmente competente.

3. Entro trenta giorni, i comuni debbono altresì inviare tutte le variazioni relative a subingressi, cessazioni, decadenze e rilasci.

4. La Regione, avvalendosi delle CCIAA, predispone il calendario regionale dei mercati e delle fiere su aree pubbliche.

5. A tal fine i comuni, entro il 30 settembre di ogni anno, inviano alle CCIAA la situazione relativa ai loro mercati e fiere indicando la denominazione, la localizzazione, l'ampiezza delle aree, il numero dei posteggi, la durata, l'orario di apertura e chiusura nell'ipotesi di mercati, nonché l'assegnatario del posteggio.

6. Il calendario di cui al punto 4 è pubblicato a cura della Regione entro il 31 dicembre di ogni anno.



COMUNE DI BARZANO'
Provincia di Lecco

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 43 del 30/10/2007

OGGETTO: ISTITUZIONE DI N. 5 POSTEGGI ISOLATI AL DI FUORI DELL'AREA MERCATALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E SOPPRESSIONE DEL POSTEGGIO ISOLATO DI VIA LEONARDO DA VINCI PER MOTIVI DI VIABILITA' - MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

L'anno **duemilasette**, addì **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **21,06**, presso la Scuola Elementare "Ada Negri" in Via L. Da Vinci 20, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Francesca Colombo il Consiglio Comunale. Risultano presenti:

| N. | Cognome e Nome | P | A | N. | Cognome e Nome | P | A |
|--------------|--------------------|----|---|------------|----------------------|----|---|
| 1 | COLOMBO Francesca | SI | | 10 | FRIGERIO Mario | SI | |
| 2 | VIGANO' Renato | SI | | 11 | FUMAGALLI Angelo | SI | |
| 3 | PITTARELLA Paolo | SI | | 12 | CONTI Roberto | SI | |
| 4 | PEREGO Raffaele | SI | | 13 | SCHIERONI Ferdinando | SI | |
| 5 | CAZZANIGA Marisa | SI | | 14 | ALDEGHI Giancarlo | SI | |
| 6 | ROCCA Maurizio | SI | | 15 | CRIPPA Valentino | SI | |
| 7 | CAZZANIGA Gabriele | SI | | 16 | PUCCIARELLI Livio | SI | |
| 8 | FUMAGALLI Davide | SI | | 17 | TOSETTI Mario | SI | |
| 9 | MORATI Arturo | SI | | | | | |
| PRESENTI: 17 | | | | ASSENTI: 0 | | | |

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Agata Papiri

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ISTITUZIONE DI N. 5 POSTEGGI ISOLATI AL DI FUORI DELL'AREA MERCATALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E SOPPRESSIONE DEL POSTEGGIO ISOLATO DI VIA LEONARDO DA VINCI PER MOTIVI DI VIABILITA' - MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Illustra l'argomento l'Assessore allo Sviluppo e Ambiente sig. Cazzaniga Gabriele.

Interviene il Consigliere Schieroni il quale chiede se le caratteristiche delle categorie merceologiche individuate derivano da richieste o da una valutazione autonoma.

Risponde l'Assessore Cazzaniga precisando che sono state valutate dall'Amministrazione Comunale le esigenze. Sono state coinvolte le Associazioni di categoria alle quali aderiscono i commercianti di Barzanò.

Il Consigliere Schieroni chiede per quali motivazioni è stato deciso di far installare un chiosco bar all'esterno della piscina.

Il Sindaco risponde che la scelta è scaturita dall'esigenza di stimolare i rapporti concorrenziali, stante le innumerevoli sollecitazioni dei cittadini.

Il Consigliere Aldeghi Giancarlo evidenzia che si sarebbe dovuto privilegiare chi non ha posti fissi al mercato.

Risponde l'Assessore Cazzaniga che gli operatori presenti stabilmente offrono maggiori garanzie.

Il Consigliere Pucciarelli Livio si dichiara contrario in quanto esiste una struttura commerciale locale che già denota sofferenza, stante altresì l'apertura del Supermercato Auchan; egli auspica una riqualificazione del mercato del giovedì.

Risponde l'Assessore Cazzaniga precisando che si ritiene di dover offrire delle nuove opportunità per i cittadini, soprattutto delle frazioni, che non intendono o non possono utilizzare i mezzi.

Il Consigliere Aldeghi ritiene che il periodo decennale sia troppo lungo.

Propone i seguenti emendamenti:

1) il trasferimento dell'autorizzazione potrà essere effettuato solo nell'ipotesi di totale cessione e non solo di ramo d'azienda (rif. Art. 51/d)

2) durata delle concessioni di 5 anni anziché 10 (rif. Art.51/c)

3) Il Consigliere Schieroni propone di modificare i criteri di priorità relativi alla pregressa partecipazione al mercato del giovedì

Si procede in primo luogo alla votazione dell'emendamento n. 3 con il seguente risultato: contrari 12 e favorevoli 5 (Schieroni, Aldeghi, Crippa, Pucciarelli, Tosetti). La proposta viene respinta

In secondo luogo vengono messe a votazione le proposte di emendamento n. 1 e n. 2, con il seguente risultato: favorevoli 15 e contrari 2 (Pucciarelli Livio e Tosetti Mario). La proposta viene accolta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione predisposta dall'Assessore allo Sviluppo ed Ambiente Signor Cazzaniga Gabriele, che si allega al presente atto;

Visto:

- Il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- La Legge n. 15 del 21/03/2000 della Regione Lombardia "Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. n. 114/98" e l'allegato A "Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche";
- La delibera Giunta Regionale n. 6/39709 del 20/11/1998;
- Visto il vigente Regolamento disciplinante l'attività di commercio su aree pubbliche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/09/2002, esecutivo ai sensi di legge;
- Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 26/07/1985 fu istituito il posteggio isolato nell'area di Via Leonardo da Vinci (nei pressi della Scuola Primaria ex elementare) per l'esercizio del commercio al dettaglio riservato ad operatori del commercio su aree pubbliche, usufruito nella mattinata del lunedì per la vendita di prodotti ortofrutticoli;
- Che tale posteggio individuato nella scheda N. 1 di cui all'art. 51 del suddetto Regolamento, risulta libero a seguito di revoca dell'autorizzazione al precedente concessionario;

- Preso atto altresì che con provvedimento n. 3073 del 16/03/2007 il Responsabile dell'Area Affari Generali, ha disposto il trasferimento temporaneo per motivi di viabilità del posteggio isolato da Via Leonardo da Vinci a Via XX Settembre, precisando che nella nuova collocazione temporanea possa essere usufruito esclusivamente nella mattinata del lunedì per la vendita di frutta e verdura, dagli spuntisti aventi diritto, sino all'assegnazione a seguito dell'emissione di regolare bando;
- Ravvisata l'esigenza di voler offrire alla cittadinanza residente nelle zone periferiche del paese un servizio commerciale integrativo, soprattutto di beni di prima necessità, in considerazione della scarsa presenza di esercizi commerciali;
- Verificato con i Responsabili degli uffici (tecnico, polizia locale, commercio) la fattibilità di istituire n. 5 (cinque) nuovi posteggi isolati (di cui n. 1 per trasferimento di quello precedentemente ubicato in Via Leonardo da Vinci nella nuova area di Piazza Mercato) situati nelle zone periferiche come da planimetria che si allega al presente provvedimento essendone parte integrante;
- Preso atto che l'individuazione delle aree in questione è avvenuta con riguardo all'impatto positivo sul tessuto economico e commerciale in relazione all'aumento della densità della popolazione residente nelle zone suddette;
- Ritenuto di modificare l'art. 51 "Localizzazione, caratteristiche ed orari dei posteggi fuori mercato" del vigente Regolamento sostituendo la SCHEDA n. 1 (relativa al posteggio di Via Leonardo da Vinci per la nuova collocazione di Via XX Settembre) ed integrare con le ulteriori: SCHEDE n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 allegate al presente provvedimento;
- Ribadendo che per quanto non espressamente indicato sono applicabili le norme previste nel citato Regolamento disciplinante l'attività di commercio su aree pubbliche vigente;
- Ritenuto altresì di aggiungere gli ulteriori artt. n. 51/a - n. 51/b, - n. 51/c, - n. 51/d, - n. 51/e - n. 51/f - n. 51/g - n. 51/h, n. 51/i, n. 51/l - 51/m e precisamente:

□ **Art. 51/a) – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE**

Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi sopra indicati, potranno inoltrare domanda in bollo al Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale dell'autorizzazione su posteggio. Il termine per la presentazione delle domande è **di trenta giorni**, decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lombardia.

Nella domanda, l'interessato deve dichiarare:

- a) dati anagrafici, la residenza o domicilio fiscale ed il codice fiscale. Per le società: ragione sociale, sede legale, partita IVA;
- b) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del D.lgs. 114/1998;
- c) di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nella stessa area per il quale si presenta la domanda;
- d) il giorno di svolgimento ed il numero di posteggio per cui si presenta la richiesta;
- e) il possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del commercio di prodotti appartenenti al settore alimentare;
- f) le caratteristiche del mezzo adibito alla vendita;
- g) il possesso dell'autorizzazione sanitaria per il negozio mobile (nei casi prescritti dalle vigenti norme);
- h) l'iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- i) eventuali titoli di priorità;

Nella formulazione della graduatoria il Comune si atterrà, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:

- j) maggior numero di presenze maturate nell'ambito del mercato settimanale del Comune di Barzanò;
- k) anzianità di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- l) anzianità di attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- m) ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda al protocollo del Comune.

❑ **Art. 51/b – MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'**

Ciascun operatore è responsabile, per ciò che attiene il posteggio nel quale è autorizzato ad esercitare l'attività, al rispetto delle prescrizioni indicate nell'ordinanza del Ministro della Sanità con l'osservanza delle norme igienico-sanitarie e deve assicurare, per quanto di competenza, la conformità degli impianti, la pulizia, la disinfezione e disinfestazione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti;

❑ **Art. 51/c – DURATA**

La durata della concessione del posteggio è decennale ed è rinnovabile alla scadenza con dichiarazione di prosecuzione di attività, salvo comunicazione di rinuncia da parte dell'interessato.

❑ **Art. 51/d – SUBINGRESSO**

Nel caso di subingresso nell'azienda commerciale, al subentrante, previa domanda in bollo documentata dell'avvenuto trasferimento dell'azienda, verrà assegnato il posteggio in godimento al cedente.

❑ **Art. 51/e – PAGAMENTO DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**

Il pagamento della tassa relativa alla concessione deve essere effettuato mediante versamento nei termini di legge, in base alle disposizioni dei regolamenti comunali vigenti.

❑ **Art. 51/f – ORARIO DI ACCESSO E SGOMBERO**

L'orario di attività nei posteggi è quello indicato nella relativa scheda descrittiva.

L'eventuale allestimento delle attrezzature di vendita relative ai posteggi può iniziare 30 minuti prima dell'orario stabilito per la vendita.

Le attrezzature di vendita devono essere rimosse entro 30 minuti dopo l'orario fissato per la cessazione della vendita e il posteggio deve essere lasciato libero da ingombri e dai rifiuti prodotti.

❑ **Art. 51/g – PUBBLICITA' DEI PREZZI**

Il commerciante su aree pubbliche è soggetto all'obbligo dell'esposizione dei prezzi ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 31/03/1998, n. 114.

❑ **Art. 51/h – DIVIETO DI AMPLIFICAZIONE DEI SUONI**

E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi tipo di apparecchio per l'amplificazione e la diffusione dei suoni.

❑ **Art. 51/i – REVOCA**

L'autorizzazione e la concessione di posteggio sono revocate qualora il soggetto:

- non sia più in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D. lgs. n. 114/98;
- non avvii l'attività entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione e della concessione;
- in caso di mancato utilizzo del posteggio in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo l'assenza per malattia, gravidanza e servizio militare;
- per mancato pagamento della tassa occupazione di suolo pubblico,
- per motivi di pubblico interesse o necessità senza alcun onere da parte del Comune. In tal caso il concessionario potrà ottenere, se ciò è possibile, un altro posteggio isolato.

□ **Art. 51/l – SANZIONI**

Chiunque viola le disposizioni delle norme regolamentari di cui sopra incorre nelle sanzioni di cui all'art. 29 del D. lgs. n. 114/98, salvo che leggi e norme particolari non ne prevedano diverse.

□ **Art. 51/m – SOSPENSIONI**

1. In caso di violazioni di particolare gravità o di recidiva il Responsabile del Servizio può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni di calendario.

2. Si considerano di particolare gravità:

- d) le violazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni inerenti alla pulizia del posteggio;
- e) l'abusiva estensione di oltre un terzo della superficie autorizzata;
- f) il danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo urbano e del patrimonio arboreo.

3. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per almeno due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

Visti i pareri favorevoli espressi da:

- Unione Commercianti Lecchesi – Confcommercio – Ufficio F.I.V.A. di Lecco con nota n. 0701U00303-GB/gc del 23/05/2007;
- Confesercenti – Ufficio A.N.V.A. di Lecco con nota n. 258//MS del 20/09/2007;

Preso atto che è stata inviata in data 27/04/2007 con nota n. 4767 copia della proposta di individuazione dei nuovi posteggi ai seguenti uffici:

- 1) Regione Lombardia - Direzione Fiere e Mercati di Milano;
- 2) Unione Sindacale Territoriale del Lavoro di Lecco;
- 3) Confesercenti di Lecco;
- 4) ASL di Lecco – Servizio Igiene Pubblica ed Ambientale – Distretto di Merate;
- 5) A.N.V.A. c/o Confesercenti di Lecco;
- 6) F.I.V.A. c/o Unione Commercianti di Lecco;
- 7) Unione Commercianti Lecchesi – Confcommercio di Lecco;

Acquisito il parere del Responsabile Area Affari Generali per quanto attiene alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/00

Si procede infine alla votazione finale del testo con gli emendamenti approvati (n. 1 e 2) con il seguente risultato: voti favorevoli 15 e 2 contrari (Pucciarelli Livio – Tosetti Mario)

DELIBERA

1. di istituire n. 5 (cinque) posteggi isolati al di fuori del mercato settimanale del giovedì, quali risultano dalle allegate SCHEDE N. 1 – 2 – 3 – 4 e 5 e corrispondenti planimetrie aventi le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|---|
| <u>dimensioni:</u> | mq. 40 (lunghezza m. 8 larghezza m. 5) |
| <u>durata della concessione:</u> | 10 anni |
| <u>orario di vendita:</u> | dalle ore 8.00 alle ore 13.00 |
| | per i posteggi n. 1, 2, 3 e 4 |
| | dalle ore 11.00 alle ore 19.00 |
| | per il posteggio n. 5 |

e situati nelle aree di seguito indicate:

1. **posteggio n. 1: area mercatale di Via XX Settembre;**
2. **posteggio n. 2: area parcheggio di Via Dei Mille - zona parco giochi;**
3. **posteggio n. 3: area parcheggio di Via A. Grandi – nuova zona residenziale**
4. **posteggio n. 4: area parcheggio di Via A. Gramsci – di fronte sede C.A.I.;**
5. **posteggio n. 5: area parcheggio di Via C. Colombo – presso centro natatorio**

GIORNATE DI UTILIZZO:

Il posteggio n. 1, situato in Piazza Mercato, verrà concesso per n. 5 (cinque) giorni alla settimana, secondo il seguente programma:

- | | | |
|----------------------|-----|--|
| a) LUNEDI' | | per la vendita di prodotti ortofrutticoli |
| b) MARTEDI' | “ “ | prodotti di rosticceria, gastronomia, cibi pronti |
| c) MERCOLEDI' | “ “ | prodotti tipici regionali o biologici |
| d) VENERDI' | “ “ | prodotti ittici crudi e cotti |
| e) SABATO | “ “ | articoli per la casa – settore non alimentare |

I posteggi n. 2 (Via dei Mille), n. 3 (Via A. Grandi) e n. 4 (Via A. Gramsci) verranno concessi per n. 2 (due) giorni alla settimana, per la vendita esclusiva dei prodotti alimentari in relazione alle domande pervenute, nei seguenti giorni:

- a) **MARTEDI'** per la vendita di prodotti alimentari
- b) **VENERDI'** per la vendita di prodotti alimentari

Il posteggio n. 5 (Via C. Colombo) situato nei pressi del centro natatorio consortile verrà concesso per tutti i giorni della settimana ad operatore (anche diversi per giornate) attrezzato con negozio mobile (tipo bar chiosco) per il servizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande analcoliche;

2. di sopprimere per motivi di viabilità il posteggio isolato individuato in Via Leonardo da Vinci, istituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 26/07/1985 e trasferito temporaneamente in Piazza Mercato con provvedimento n. 3073 del 16/03/2007 del Responsabile dell'Area Affari Generali;
3. di incaricare il Responsabile dell'Area Affari Generali alla predisposizione del “BANDO COMUNALE per l'assegnazione di aree in concessione fuori dall'area mercatale di n. 5 POSTEGGI ISOLATI per l'esercizio del commercio su aree pubbliche”;
4. di procedere alla pubblicazione del suddetto bando all'Albo Pretorio, sul sito del Comune di Barzanò, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
5. di informare tutti gli operatori del commercio su aree pubbliche operanti nel Comune di Barzanò concessionari dei posteggi del mercato settimanale del giovedì;
6. di modificare l'art. 51 ”*Localizzazione, caratteristiche ed orari dei posteggi fuori mercato*” del vigente Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche mediante la sostituzione della SCHEDA N. 1 e l'integrazione delle SCHEDE N. 2, N. 3, N. 4 e N. 5 relative alle nuove collocazioni;
7. di ribadire che per quanto non espressamente indicato sono applicabili le norme previste nel citato Regolamento disciplinante l'attività di commercio su aree pubbliche vigente,
8. di integrare il regolamento suddetto con gli artt. N. 51/a, N. 51/b, N. 51/c, N. 51/d, N. 51/e, N. 51/f, N. 51/g, N. 51/h, N. 51/i, N.51/l, n. 51/m e cioè:

□ Art. 51/a) – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi sopra indicati, potranno inoltrare domanda in bollo al Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale dell'autorizzazione su posteggio. Il termine per la presentazione delle domande è **di trenta giorni**, decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lombardia.

Nella domanda, l'interessato deve dichiarare:

- j. dati anagrafici, la residenza o domicilio fiscale ed il codice fiscale. Per le società: ragione sociale, sede legale, partita IVA;
- k. il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 del D.lgs. 114/1998;
- l. di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nella stessa area per il quale si presenta la domanda;
- m. il giorno di svolgimento ed il numero di posteggio per cui si presenta la richiesta;
- n. il possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del commercio di prodotti appartenenti al settore alimentare;
- o. le caratteristiche del mezzo adibito alla vendita;
- p. il possesso dell'autorizzazione sanitaria per il negozio mobile (nei casi prescritti dalle vigenti norme);
- q. l'iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- r. eventuali titoli di priorità;

Nella formulazione della graduatoria il Comune si atterrà, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:

- s. maggior numero di presenze maturate nell'ambito del mercato settimanale del Comune di Barzanò;
- t. anzianità di iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- u. anzianità di attività di commercio su aree pubbliche, quale risulta dal registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- v. ordine cronologico di spedizione o di consegna della domanda al protocollo del Comune.

❑ **Art. 51/b – MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'**

Ciascun operatore è responsabile, per ciò che attiene il posteggio nel quale è autorizzato ad esercitare l'attività, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'ordinanza del Ministro della Sanità e dell'osservanza delle norme igienico-sanitarie e deve assicurare, per quanto di competenza, la conformità degli impianti, la pulizia, la disinfezione e disinfestazione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti;

❑ **Art. 51/c – DURATA**

La durata della concessione del posteggio è quinquennale ed è rinnovabile alla scadenza con dichiarazione di prosecuzione di attività, salvo comunicazione di rinuncia da parte dell'interessato.

❑ **Art. 51/d – SUBINGRESSO**

Il trasferimento dell'autorizzazione potrà essere effettuato solo nell'ipotesi di totale cessione e non solo di ramo d'azienda.

Nel caso di subingresso nell'azienda commerciale, al subentrante, previa domanda in bollo documentata dell'avvenuto trasferimento dell'azienda, verrà assegnato il posteggio in godimento al cedente.

❑ **Art. 51/e – PAGAMENTO DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**

Il pagamento della tassa relativa alla concessione deve essere effettuato mediante versamento nei termini di legge, in base alla disposizioni dei regolamenti comunali vigenti.

□ **Art. 51/f – ORARIO DI ACCESSO E SGOMBERO**

L'orario di attività nei posteggi è quello indicato nella relativa scheda descrittiva.

L'eventuale allestimento delle attrezzature di vendita relative ai posteggi può iniziare 30 minuti prima dell'orario stabilito per la vendita.

Le attrezzature di vendita devono essere rimosse entro 30 minuti dopo l'orario fissato per la cessazione della vendita e il posteggio deve essere lasciato libero da ingombri e dai rifiuti prodotti.

□ **Art. 51/g – PUBBLICITA' DEI PREZZI**

Il commerciante su aree pubbliche è soggetto all'obbligo dell'esposizione dei prezzi ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 31/03/1998, n. 114.

□ **Art. 51/h – DIVIETO DI AMPLIFICAZIONE DEI SUONI**

E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi tipo di apparecchio per l'amplificazione e la diffusione dei suoni.

□ **Art. 51/i – REVOCA**

L'autorizzazione e la concessione di posteggio sono revocate qualora il soggetto:

- non sia più in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D. lgs. n. 114/98;
- non avvii l'attività entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione e della concessione;
- in caso di mancato utilizzo del posteggio in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo l'assenza per malattia, gravidanza e servizio militare;
- per mancato pagamento della tassa occupazione di suolo pubblico,
- per motivi di pubblico interesse o necessità senza alcun onere da parte del Comune. In tal caso il concessionario potrà ottenere, se ciò è possibile, un altro posteggio isolato.

□ **Art. 51/l – SANZIONI**

Chiunque viola le disposizioni delle norme regolamentari di cui sopra incorre nelle sanzioni di cui all'art. 29 del D. lgs. n. 114/98, salvo che leggi e norme particolari non ne prevedano diverse.

□ **Art. 51/m – SOSPENSIONI**

1. In caso di violazioni di particolare gravità o di recidiva il Responsabile del Servizio può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni di calendario.

2. Si considerano di particolare gravità:

- g) le violazioni relative al mancato rispetto delle disposizioni inerenti alla pulizia del posteggio;
- h) l'abusiva estensione di oltre un terzo della superficie autorizzata;
- i) il danneggiamento della sede stradale, degli elementi di arredo urbano e del patrimonio arboreo.

3. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per almeno due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

- 9. di incaricare il responsabile della Polizia Locale ad effettuare le idonee delimitazioni e segnalazioni dei posteggi per l'adeguato utilizzo degli stessi;
- 10. di informare la società concessionaria della gestione e riscossione della T.O.S.A.P., del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e concessione agli operatori assegnatari per il seguito di competenza;
- 11. di rendere con separata votazione avente il seguente risultato: favorevoli 15, contrari 2 (Pucciarelli Livio e Tosetti Mario), il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. lgs. n. 267/00.

Fatto, letto e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Francesca Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il **21 Novembre 2007** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

La presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ex. Art. 134 – comma 4. – del T.U. Enti Locali.
Lì, **30 Ottobre 2007**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[] Trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.

Lì,
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Agata Papiri



COMUNE DI BARZANO'
Provincia di Lecco

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 del 06/02/2008

OGGETTO: DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 43 DEL 30/10/2007 AVENTE PER OGGETTO: " ISTITUZIONE DI N. 5 POSTEGGI ISOLATI AL DI FUORI DELL'AREA MERCATALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E SOPPRESSIONE DEL POSTEGGIO ISOLATO IN VIA L. DA VINCI PER MOTIVI DI VIABILITA' - MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE" - RIFORMA/RIESAME

L'anno **duemilaotto**, addì **sei** del mese di **febbraio** alle ore **21,00**, presso la Scuola Elementare "Ada Negri" in Via L. Da Vinci 20, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Francesca Colombo il Consiglio Comunale. Risultano presenti:

| N. | Cognome e Nome | P | A | N. | Cognome e Nome | P | A |
|--------------|--------------------|----|---|------------|----------------------|----|---|
| 1 | COLOMBO Francesca | SI | | 10 | FRIGERIO Mario | SI | |
| 2 | VIGANO' Renato | SI | | 11 | FUMAGALLI Angelo | SI | |
| 3 | PITTARELLA Paolo | SI | | 12 | CONTI Roberto | SI | |
| 4 | PEREGO Raffaele | SI | | 13 | SCHIERONI Ferdinando | SI | |
| 5 | CAZZANIGA Marisa | SI | | 14 | ALDEGHI Giancarlo | SI | |
| 6 | ROCCA Maurizio | SI | | 15 | CRIPPA Valentino | SI | |
| 7 | CAZZANIGA Gabriele | SI | | 16 | PUCCIARELLI Livio | SI | |
| 8 | FUMAGALLI Davide | SI | | 17 | TOSETTI Mario | SI | |
| 9 | MORATI Arturo | SI | | | | | |
| PRESENTI: 17 | | | | ASSENTI: 0 | | | |

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Agata Papiri

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 43 DEL 30/10/2007 AVENTE PER OGGETTO: " ISTITUZIONE DI N. 5 POSTEGGI ISOLATI AL DI FUORI DELL'AREA MERCATALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E SOPPRESSIONE DEL POSTEGGIO ISOLATO IN VIA L. DA VINCI PER MOTIVI DI VIABILITA' - MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE" - RIFORMA/RIESAME

Illustra l'argomento l'Assessore allo Sviluppo Sig. Cazzaniga Gabriele e precisa che, nonostante fossero stati apprezzati i suggerimenti ricevuti dal Consigliere Aldeghi nel precedente Consiglio Comunale, non è stato possibile recepire gli stessi in quanto in contrasto con le direttive regionali.

Interviene il Consigliere Tosetti Mario il quale in ordine all'art. 51 chiede lumi circa la tutela dell'interesse dell'Amministrazione Comunale.

L'Assessore Cazzaniga risponde che per motivi di pubblico interesse possono essere revocate le autorizzazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30/10/2007 avente ad oggetto "istituzione di n°. 5 posteggi isolati al di fuori dell' area mercatale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e soppressione del posteggio isolato in via L. Da Vinci per motivi di viabilità – modifica al vigente regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche";

Dato atto che venivano recepite dal Consiglio Comunale n. 2 proposte di emendamento relativamente agli articoli 51 C "durata" e 51 D "subingresso";

Visto il comma 1 art. III.3 dell' Allegato A alla legge regionale 15/2000, il quale dispone che " La concessione del posteggio mercatale o isolato ha una durata di dieci anni eccettuati i casi di concessioni già esistenti per le quali fosse stata predeterminata una durata inferiore e può essere rinnovata con semplice comunicazione dell'interessato. Fatti salvi in ogni caso gli effetti della predetta comunicazione, i comuni possono provvedere ad appositi avvisi in vista della scadenza della concessione";

Visto l'art. 7 comma 1 della legge regionale 21/03/2000 n. 15 il quale dispone che " Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda o di un ramo d'azienda per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per atto tra vivi o causa di morte, comporta il diritto di trasferimento dell'autorizzazione amministrativa a chi subentra nello svolgimento dell'attività sempre che sia provato l'effettivo trasferimento dell'azienda ed il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del decreto legislativo"

Visti altresì gli articoli 13 e 27 del vigente Regolamento Comunale di Disciplina del Commercio sulle Aree pubbliche in materia rispettivamente di "subingresso nella titolarità dell'autorizzazione" e "concessione del posteggio-durata-rinnovo";

Ravvisata la contrarietà delle proposte di emendamento del Consiglio Comunale alle disposizioni di legge sopra richiamate;

Acquisito il parere del Responsabile Area Affari Generali per quanto attiene alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/00

Con voti 12 favorevoli e 5 contrari (Schieroni Ferdinando, Aldeghi Giancarlo, Crippa Valentino, Pucciarelli Livio, Tosetti Mario)

DELIBERA

1) di rettificare, per i motivi esposti in narrativa, la deliberazione consiliare n. 43 del 30/10/2007 avente per oggetto: “Istituzione di n. 5 posteggi isolati al di fuori dell’area mercatale per l’esercizio del commercio su aree pubbliche e soppressione del posteggio isolato in Via L. Da Vinci per motivi di viabilità – modifica al vigente Regolamento per l’esercizio del commercio su aree pubbliche” relativamente agli articoli n. 51/C e n. 51/D del Regolamento per l’esercizio del commercio su aree pubbliche, approvandoli nella seguente nuova formulazione:

ART. 51/ C – DURATA

La durata della concessione del posteggio è decennale ed è rinnovabile alla scadenza con dichiarazione di prosecuzione di attività, salvo comunicazione di rinuncia da parte dell’interessato;

ART. 51/ D – SUBINGRESSO

Il trasferimento in gestione o in proprietà dell’azienda o di un ramo d’azienda per l’esercizio del commercio su aree pubbliche, per atto tra vivi o a causa di morte, comporta il diritto di trasferimento dell’autorizzazione amministrativa a chi subentra nello svolgimento dell’attività sempre che sia provato l’effettivo trasferimento dell’azienda e il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui all’art. 5 del decreto legislativo.

Il subentrante deve comunicare l’avvenuto subingresso entro quattro mesi, pena la decadenza dal diritto di esercitare l’attività del dante causa, salvo proroga di ulteriori 30 giorni in caso di comprovata necessità.

Il subentrante per causa di morte ha comunque la facoltà di continuare provvisoriamente l’attività fino alla regolarizzazione prescritta dal comma precedente, fermo restando il rispetto dei termini di decadenza.

Al subentrante verrà assegnato il posteggio in godimento al cedente e reintestata la concessione in atto per il periodo residuo del decennio in corso;

Fermo il resto

2) di rettificare altresì la scheda descrittiva del posteggio n. 5, allegata alla deliberazione consiliare n. 43 del 2007,relativamente l’orario dell’attività come segue: **dalle ore 11.00 alle ore 19.00** anziché dalle ore 10.00 alle ore 18.00 come erroneamente riportato.;

3) di rendere, con separata votazione avente il seguente risultato: favorevoli 12, astenuti 3 (Schieronì Ferdinando, Aldeghi Giancarlo, Crippa Valentino), contrari 2 (Pucciarelli Livio, Tosetti Mario) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134 comma 4 del TUEL n.267 del 18.08.2000

Fatto, letto e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Francesca Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il **27 febbraio 2008** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

La presente deliberazione composta da nr. 5 fogli, è conforme all'originale

Lì, **27 febbraio 2008**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

La presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ex. Art. 134 – comma 4. – del T.U. Enti Locali.
Lì, **06 febbraio 2008**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **08 marzo 2008**

[] Trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.

Lì, 14 marzo 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Agata Papiri



COMUNE DI BARZANÒ
Provincia di Lecco

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 14 del 16/04/2013

**OGGETTO: RILOCALIZZAZIONE DEFINITIVA POSTEGGI MERCATALI
ESISTENTI TEMPORANEAMENTE TRASFERITI ED INDIVIDUAZIONE
POSTEGGI LIBERI DA ASSEGNARE IN CONCESSIONE – MODIFICA
REGOLAMENTO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

L'anno **duemilatredici**, addì **sedici** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, presso la Scuola Primaria "Ada Negri" in via Leonardo Da Vinci n.20, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Giancarlo Aldeghi il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

| N. | Cognome e Nome | P | A | N. | Cognome e Nome | P | A |
|----|-------------------|----|---|----|----------------------------|----|----|
| 1 | ALDEGHI GIANCARLO | SI | | 8 | CAZZANIGA ELISABETTA | | NO |
| 2 | SALA MATTEO | SI | | 9 | RIGAMONTI CLAUDIO GIOVANNI | SI | |
| 3 | CAZZANIGA MICHELE | SI | | 10 | COLOMBO FRANCESCA | SI | |
| 4 | COLZANI EDOARDO | SI | | 11 | CONTI ROBERTO GIULIO | SI | |
| 5 | GHEZZI ENRICA | SI | | 12 | TOSETTI MARIO | SI | |
| 6 | LISSI ANNA | SI | | 13 | PANZERI EMILIO | SI | |
| 7 | MAURI LUIGI | SI | | | | | |

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Agata Papiri

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: RILOCALIZZAZIONE DEFINITIVA POSTEGGI MERCATALI ESISTENTI TEMPORANEAMENTE TRASFERITI ED INDIVIDUAZIONE POSTEGGI LIBERI DA ASSEGNARE IN CONCESSIONE – MODIFICA REGOLAMENTO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Illustra l'argomento l'Assessore allo Sviluppo Sig. Matteo Sala.

Il Consigliere Panzeri Emilio chiede quale potrebbe essere la ricollocazione dei posti causa l'attuazione del cantiere per gli interventi di riqualificazione del Piano Beretta o degli interventi sulla Scuola Elementare.

Il Sindaco risponde che, tenuto conto della non definibilità della tempistica, solo successivamente potranno essere effettuate le opportune valutazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ❑ Vista la determinazione n. 55 dell'08/05/2006 del Responsabile dell'Area Affari Generali avente ad oggetto "*Spostamento temporaneo dal 25/05/2006 sino alla conclusione dei lavori di n. 42 posteggi nel mercato settimanale del giovedì per cause di forza maggiore conseguenti a lavori di ristrutturazione fabbricato adiacente ad area mercatale*" adottata in seguito alla deliberazione del C.C. N. 36 del 25/10/2005 avente ad oggetto "*Piano di recupero fabbricato sito in Via Pirovano – ex Mabo*";
- ❑ Poichè i lavori suddetti sono stati ultimati, è stato predisposto a cura degli uffici interessati, uno studio dell'area mercatale idonea ad accogliere la rilocalizzazione dei posteggi che erano stati oggetto di trasferimento e l'individuazione di posteggi liberi da assegnare in concessione;
- ❑ Preso atto dell'allegata relazione predisposta di concerto dai funzionari degli uffici commercio, polizia locale e tecnico e, concordando con quanto in essa esplicitato relativamente alle valutazioni oggettive consistenti nella proposta di trasformare l'attuale sistemazione dei posteggi da temporanea a definitiva e di assentire alla emissione di bando da parte del Responsabile del servizio per l'assegnazione in concessione di n. 4 posteggi liberi del settore alimentare;
- ❑ Tenuto conto che la proposta di cui sopra ha ottenuto l'approvazione dei commercianti durante la pubblica assemblea tenutasi in data 27/02/2013;
- ❑ Vista l'allegata planimetria predisposta dall'ufficio tecnico comunale;
- ❑ Dato atto che con nota n. 3344 del 22 marzo 2013 sono state informate le Associazioni di categoria F.I.V.A. ed A.N.V.A. di Lecco, rappresentative a livello provinciale degli operatori commercio aree pubbliche;
- ❑ Dato atto che l'Assessore di riferimento ha ritenuto opportuno integrare la predetta nota per richiedere alle Associazioni il parere di competenza anche in merito alla volontà di operare l'arrotondamento per eccesso nella quantificazione dei posteggi da destinare all'attività di commercializzazione dei prodotti agricoli, stante le numerose richieste degli operatori del territorio, giusta comunicazione del 27 marzo 2013, prot. n. 3488;

- Visto il parere favorevole espresso dalla F.I.V.A di Lecco con nota in data 27/03/2013 e dall'A.N.V.A di Lecco con nota in data 09/04/2013 ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 02/02/2010, n. 6;
- Valutato che, giusta previsione del titolo VIII della D.G.R. Lombardia 03 dicembre 2008, n. 8/8570, il provvedimento dovrà essere comunicato alla Regione Lombardia, per quanto di competenza;
- Visto il comma 15 dell'art. 28 del D. Lgs.vo n. 114/98;
- Visti gli artt. 5 e 24 del vigente regolamento che disciplina il commercio su aree pubbliche approvato dal C.C. con deliberazione n. 35 del 30/09/2002 e s.m.i.;
- Visto il punto VII dell'allegato A della ex L.R. 15/2000 "spostamento, soppressione, trasferimento dei mercati e delle fiere" ;
- Richiamato altresì:
 - L'Intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 05/07/2012, recante i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e disposizioni transitorie, ex art. 70 – comma 5 del D. Lgs. 59/2010, per il recepimento della c.d. "Direttiva Bolkestein";
 - Gli "Indirizzi unitari delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05/07/2012, ex art. 70 comma 5 del D. Lgs 59/2010, in materia di aree pubbliche" approvati nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta del 24/01/2013;
 - L'art. 23 della L.R. 6/2010 e s.m.i.;
- Ritenuto opportuno definire una griglia di valutazione che consenta di operare con modalità trasparente la formazione della graduatoria per l'assegnazione in concessione dei posteggi liberi, riformulando il comma 4 dell'art. 9 del vigente Regolamento comunale come segue:

"ai fini della formulazione della graduatoria, saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) *Presenze effettive maturate nell'ambito del mercato settimanale del giovedì nell'anno 2012: max punti 20 così suddivisi:*
 - *fino a 10 presenze: punti 5*
 - *da 11 a 30 presenze: punti 15*
 - *da 31 a 50 presenze: punti 20*
- b) *attestato di frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 20, comma 9 della L.R. 6/2010: punti 20;*
- c) *anzianità di iscrizione nel registro delle imprese: max punti 30 così suddivisi:*
 - *fino a 5 anni: punti 10*
 - *da 6 a 10 anni: punti 20*
 - *oltre i 10 anni: punti 30*
- d) *anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro imprese: max punti 30 così suddivisi:*

- fino a 5 anni punti 10
- da 6 a 10 anni: punti 20
- oltre i 10 anni: punti 30

- a parità di punteggio la preferenza sarà data alla richiesta per la vendita di prodotti non presenti sul mercato;
- in caso di ulteriore parità la preferenza sarà data in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda;"

1) ritenuto altresì di modificare la **SCHEDA N. 1** prevista dall'art. 41 dello stesso regolamento "Mercati: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali, orari Mercato settimanale" come segue:

- a) denominazione del mercato "MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ"
- b) istituzione: esistente almeno dal 1924 – trasferito nell'attuale sede dal 1964;
- c) orario: dalle ore 8.00 alle ore 12,30 – giorno di svolgimento: GIOVEDÌ
- d) superficie complessiva dei posteggi: mq. 3.310
- e) superficie complessiva dell'area mercatale (Piazza Mercato): circa mq. 12.000;
- f) totale posteggi: n. 102 di cui:
 - n. 76 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche – settore non alimentare;
 - n. 23 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche – settore alimentare;
 - n. 1 riservato ai battitori
 - n. 2 riservati ai produttori agricoli
- g) dislocazione dei posteggi: su area scoperta lungo le Vie XX Settembre, Mons. Colli e Pirovano (Piazza Mercato) come da planimetria allegata.

L'accesso all'area mercatale è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita; prescrizioni particolare per agevolare l'accesso all'area mercatale sono indicate nella singola concessione di posteggio.

Entro le ore 14,00, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Detti termini potranno subire variazioni come previsto dall'art. 17 del presente regolamento;"

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000, l'allegato parere tecnico favorevole del Responsabile Area Affari Generali;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non incide direttamente e indirettamente sugli equilibri finanziari;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi

DELIBERA

2) Di approvare, per le motivazioni espresse nell'allegata relazione, la rilocalizzazione definitiva nell'attuale sede di Via XX Settembre e nella parte di parcheggio (lato destro/est) antistante il supermercato "Billa A.G." dei posteggi mercatali che erano stati oggetto di

trasferimento temporaneo dal 25/05/2006, come da planimetria allegata alla presente che, unitamente all'elenco dei concessionari, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 3) Di prendere atto che sono intervenute le seguenti variazioni relative ai posteggi precedentemente individuati nel regolamento vigente:
- Soppressione definitiva dei posteggi n. 80, 94, 95 (lasciati liberi dopo il 2006 e temporaneamente sospesi in attesa di sistemazione della Piazza Mercato e attualmente non riutilizzabili);
 - Conferma della soppressione del posteggio n. 103 avvenuta antecedentemente al 2006;
 - Individuazione di n. 4 posteggi (n. 65, 89, 85 e 82) – settore alimentare - lasciati liberi da assegnare;
- 4) Di rideterminare la consistenza dei posteggi disponibili nell'area mercatale in complessivi **n. 102** suddivisi come segue:
- N. 76 posteggi settore non alimentare – assegnati ed operativi
 - N. 20 posteggi settore alimentare – assegnati ed operativi
 - N. 1 posteggio riservato ai battitori – operativo
 - N. 1 posteggio riservato ai produttori agricoli – assegnato ed operativo
 - N. 3 posteggi settore alimentare – liberi da assegnare in concessione
 - N. 1 posteggio riservato ai produttori agricoli – libero da assegnare
- 5) Di modificare l'art. comma 4 dell'art. 9 del vigente Regolamento comunale come segue:
- “ai fini della formulazione della graduatoria, saranno osservati, nell'ordine, i seguenti criteri:*
- e) Presenze effettive maturate nell'ambito del mercato settimanale del giovedì nell'anno 2012: max punti 20 così suddivisi:*
 - o fino a 10 presenze: punti 5*
 - o da 11 a 30 presenze: punti 15*
 - o da 31 a 50 presenze: punti 20*
 - f) attestato di frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 20, comma 9 della L.R. 6/2010: punti 20;*
 - g) anzianità di iscrizione nel registro delle imprese: max punti 30 così suddivisi:*
 - o fino a 5 anni: punti 10*
 - o da 6 a 10 anni: punti 20*
 - o oltre i 10 anni: punti 30*
 - h) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro imprese: max punti 30 così suddivisi:*
 - o fino a 5 anni: punti 10*
 - o da 6 a 10 anni: punti 20*
 - o oltre i 10 anni: punti 30*
- *a parità di punteggio la preferenza sarà data alla richiesta per la vendita di prodotti non presenti sul mercato;*
 - *in caso di ulteriore parità la preferenza sarà data in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda;”*

6) di modificare altresì la **SCHEDA N. 1** prevista dall'art. 41 dello stesso regolamento "Mercati: ubicazione, caratteristiche strutturali e funzionali, orari Mercato settimanale" come segue:

- a) *denominazione del mercato "MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ"*
- b) *istituzione: esistente almeno dal 1924 – trasferito nell'attuale sede dal 1964;*
- c) *orario: dalle ore 8.00 alle ore 12,30 – giorno di svolgimento: GIOVEDÌ'*
- d) *superficie complessiva dei posteggi: mq. 3.310*
- e) *superficie complessiva dell'area mercatale (Piazza Mercato): circa mq. 12.000;*
- f) *totale posteggi: n. 102 di cui:*
 - n. 76 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche – settore non alimentare;*
 - n. 23 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche – settore alimentare;*
 - n. 1 riservato ai battitori*
 - n. 2 riservati ai produttori agricoli*
- g) *dislocazione dei posteggi: su area scoperta lungo le Vie XX Settembre, Mons. Colli e Pirovano (Piazza Mercato) come da planimetria allegata.*

L'accesso all'area mercatale è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita; prescrizioni particolare per agevolare l'accesso all'area mercatale sono indicate nella singola concessione di posteggio.

Entro le ore 14,00, le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Detti termini potranno subire variazioni come previsto dall'art. 17 del presente regolamento;

- 7) di demandare al Responsabile dell'Area Affari Generali l'espletamento di tutti gli adempimenti relativi alla concessione dei posteggi liberi presso l'area mercatale e di tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza attuativi del presente dispositivo;
- 8) di rendere, con separata ed unanime votazione, presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U. EE.LL.

Fatto, letto e sottoscritto

IL SINDACO
Giancarlo Aldeghi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Agata Papiri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il 29/04/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Agata Papiri

La presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ex. Art. 134 – comma 4. – del T.U. Enti Locali.
Lì, 16/04/2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Agata Papiri

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[] Trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.

Lì,
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Agata Papiri

legenda

allegato 3

- produttore agricolo da assegnare
- produttore agricolo assegnato
- da assegnare alimentari
- mq. 12.000 superficie complessiva area mercatale
- mq. 3.310 superficie complessiva dei posteggi
- 105 battitori

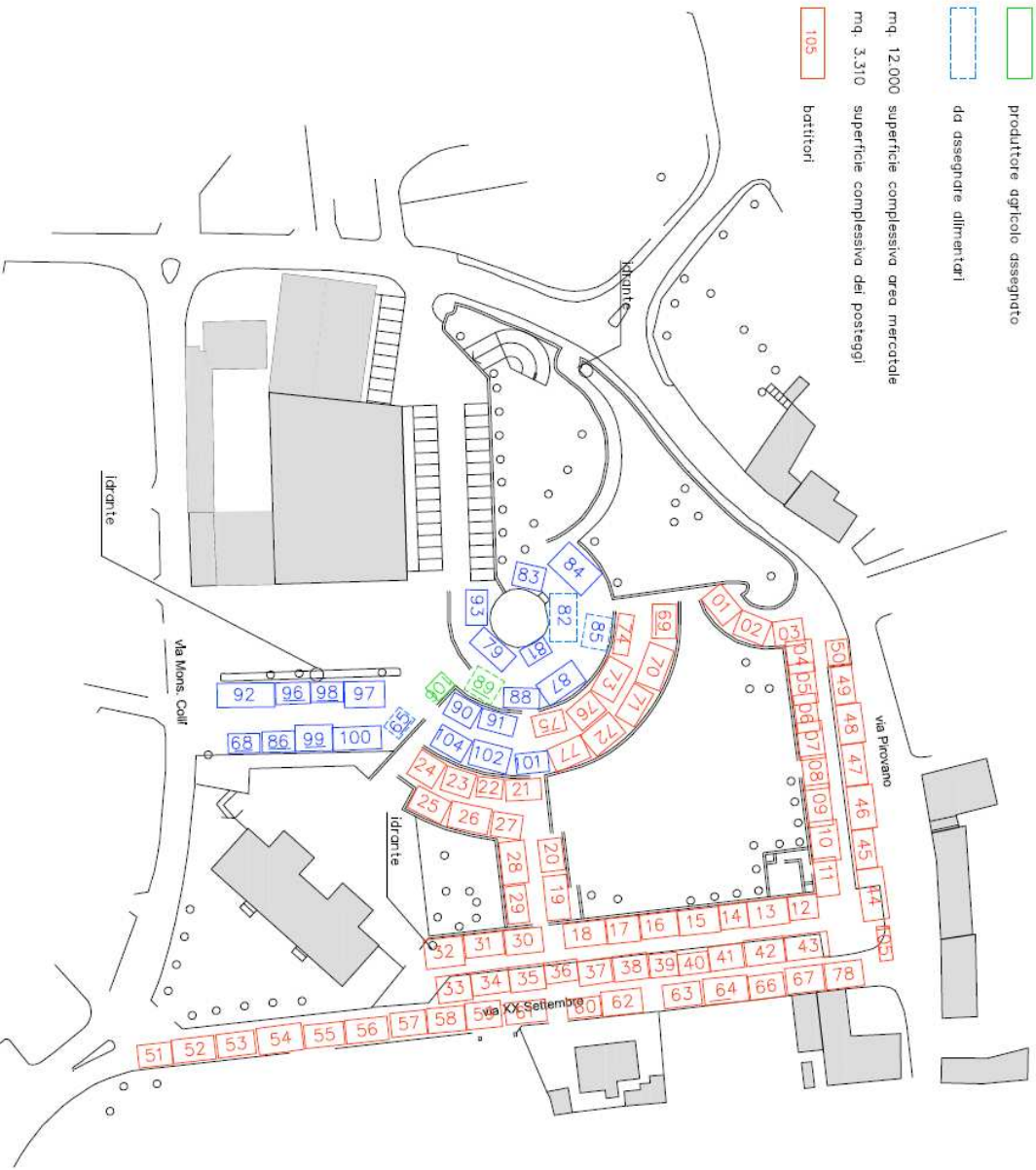


foto arch. Arturo Bonaldi - Ufficio Tecnico
08/04/2013